



ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA



Cassina Ferrara - Scuola Paritaria

Via P. Busnelli 2/4 - 21047 Saronno - Tel./Fax 029602381

e-mail: asiloreginamargherita1898@gmail.com – P.E.C.: asiloinfantilerm@pec.it

P.I.00617330121



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio Scolastico

2022/2023

2023/2024

2024/2025

SOMMARIO

PREMESSA

- ❖ Proposta educativa e servizio pubblico pag. 5
- ❖ Il Piano triennale dell'offerta formativa: caratteristiche e contenuti pag. 6

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE

- ❖ Informativa giuridica pag. 8
- ❖ Peculiarità pag. 9
- ❖ Caratteristiche principali della scuola pag. 10
- ❖ Organi istituzionali dell'associazione previsti dallo statuto pag. 12
- ❖ Organigramma dell'istituzione scolastica pag. 13

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- ❖ Storia ed evoluzione pag. 14
- ❖ Caratteristiche del territorio pag. 15
- ❖ Risorse del territorio pag. 15
- ❖ Realtà socio culturale caratteristiche della scuola:
 - risorse strutturali pag. 16
 - risorse umane: il Consiglio di Amministrazione: composizione Docenti- personale ATA pag. 17
pag. 18

LA NOSTRA IDENTITA' EDUCATIVA

- ❖ Le finalità pag. 20
- ❖ Campi di esperienza: traguardi per lo sviluppo delle competenze ed obiettivi specifici di apprendimento pag. 21
- ❖ Competenze finali in uscita pag. 22
- ❖ Accoglienza pag. 22
- ❖ La progettazione educativo-didattica pag. 24
- ❖ Metodologia e contenuti pag. 25
- ❖ Verifica e valutazione pag. 26
- ❖ Documentazione pag. 26
- ❖ Una scuola per tutti, una scuola per ciascuno pag. 26
- ❖ Bambini stranieri pag. 27

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTE FORMATIVA

- ❖ I.R.C: Insegnamento della religione cattolica pag. 28
- ❖ Psicomotricità in ottica educativa pag. 29
- ❖ Lingua Inglese pag. 30
- ❖ Mini progetto coreografico pag. 30
- ❖ Grafo motorio pag. 30
- ❖ Primi passi nel coding pag. 31
- ❖ Un nonno per un bambino, un bambino per un nonno pag. 31
- ❖ Educazione stradale pag. 32

CALENDARIZZAZIONE DELLE FESTE E DEI MOMENTI PARTICOLARI DELLA SCUOLA

USCITE DIDATTICHE pag. 33

PIANO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO SCOLASTICO: LINEE DI INDIRIZZO

- ❖ L'utenza pag. 34
- ❖ Formazioni delle sezioni, requisiti per l'accesso pag. 34
- ❖ Orario di funzionamenti e scolastico pag. 35
- ❖ Mensa scolastica pag. 36
- ❖ Pulizia ambienti, manutenzione ordinaria e straordinaria pag. 36
- ❖ Calendario scolastico pag. 37
- ❖ Ludoscuola estiva pag. 37
- ❖ Schema organizzativo di massima delle attività educativo – didattiche pag. 38

CONTINUITÀ VERTICALE

- ❖ Progetto continuità con l'asilo nido pag. 40
- ❖ Progetto continuità con la scuola primaria pag. 40

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

- ❖ Collaborazione scuola famiglia pag. 40
- ❖ Corresponsabilità scuola famiglia pag. 41
- ❖ Open-day pag. 41
- ❖ Iscrizione bambini bambine 3- 6 anni pag. 41
- ❖ Iscrizione bambini anticipatari pag. 41
- ❖ Il primo colloquio individuale pag. 42
- ❖ Momento di confronto pag. 42
- ❖ Colloqui in itinere pag. 42

ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

- ❖ L'assemblea generale pag. 43
- ❖ Il consiglio di intersezione pag. 43
- ❖ L'assemblea di sezione pag. 44

PIANO DELLA FORMAZIONE

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – d.lgs. 81/2008

integrato D.Lgs. 106/2009

- ❖ Primo soccorso pag. 45
- ❖ Sicurezza pag. 45
- ❖ Formazione Covid 19 pag. 45
- ❖ Formazione ed aggiornamento pedagogico –didattico pag. 46

DISPOSIZIONI INTERNE

- ❖ Disposizioni interne per l'attività scolastica pag. 47
- ❖ Sintesi delle procedure organizzative in fase di pandemia, ad integrazione delle disposizioni interne per l'attività scolastica pag. 53

SERVIZI STRUMENTALI

Segreteria: rapporto con l'utenza pag. 58

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖	Priorità e traguardi	pag. 59
❖	Obiettivi formativi prioritari	pag. 59
❖	Strumenti di miglioramento	pag. 59
❖	Obiettivi di processo collegati al percorso	pag. 60
LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTE FORMATIVA		pag. 61
INTEGRAZIONE AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA		
❖	Progettazione curricolare – anno scolastico 2022-2023	pag. 62
INDICAZIONI PER RIDURRE GLI EFFETTI DA COVID 19- ANNO SCOLASTICO 2022-2023		pag. 83

PREMESSA

Proposta educativa e servizio pubblico

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Asilo Regina Margherita, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti.

Si riporta un sunto delle principali norme di riferimento.

Legge 13 luglio 2015 n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Art 1. - comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)".

"A tale proposito si ricorda che il **MIUR con nota n. 0021627 del 14 settembre 2021** ha fornito alcune indicazioni circa la predisposizione del PTOF a decorrere dal triennio 2019-2022. In particolare: non più con scadenza ottobre, ma entro la data di inizio della fase delle iscrizioni cioè per consentire un tempo più disteso per la predisposizione del documento.

Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) visionabile in Segreteria, unitamente allo STATUTO, è parte fondante della nostra associazione e parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all' "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO", compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I.).

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente". È il documento fondamentale, espressivo che unitamente allo statuto, illustra l'identità culturale, progettuale ed organizzativa della scuola e declina operativamente le scelte educative che le singole scuole adottano nell'ambito della propria autonomia, descritte nel Progetto Educativo

Si intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025: CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Il P.T.O.F.:

- Indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- La sua redazione si richiama alle norme del P.D.R. n. 275/1999, della Legge n. 62/2000, della Legge n. 107/2015, e dal D. M. 254/2012. Ha una durata triennale, 2022-2025 (M.I. prot. n° 21627) ed è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico. attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative
- Il PTOF è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola, secondo le indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Consiglio di Amministrazione e le "Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e il Primo ciclo d'Istruzione" (C.M. n. 31– D.P.R 175/2012).E' strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola, di nuove esigenze del contesto sociale e di nuove normative.
- È approvato dal Consiglio di Amministrazione e la scuola, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa che saranno pubblicati, oltre che sul sito internet della scuola, nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Saranno altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale. Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento, indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico,
- Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio

saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- Agli esiti dell'autovalutazione;
- Ai profondi cambiamenti che interessano la scuola;
- Ai nuovi bisogni che emergono:
 - dall'utenza
 - dal territorio in cui la scuola svolge la sua funzione educativa e formativa
- ad eventuali nuove proposte

Il PTOF è il documento che richiama il principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il presente PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (Art. 3 Legge 107 del 13 luglio 2015).

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE

INFORMATIVA GIURIDICA:

- Anno di fondazione: 18 agosto 1898
- Ente morale: Regio Decreto 28.04.1912 n. 425

- Autonomia giuridica D.P.R. n. 616 del 24.7.1977

- Riconoscimento dell'attività di appartenenza alla sfera prevalentemente educativo-religiosa Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22.12.1978
G.U. n. 361 del 29.12.1978

- Ente riformato e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato Decreto Regione Lombardia n. 7389 del 24.4.2002 pubblicato sul BURL ordinario n. 21 del 20.5.2002

- Nuovo statuto Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 4462 del 18.3.2003

- Scuola paritaria Decreto n.736 del 21.02.2002

- Ente "No Profit"

PECULIARITA'

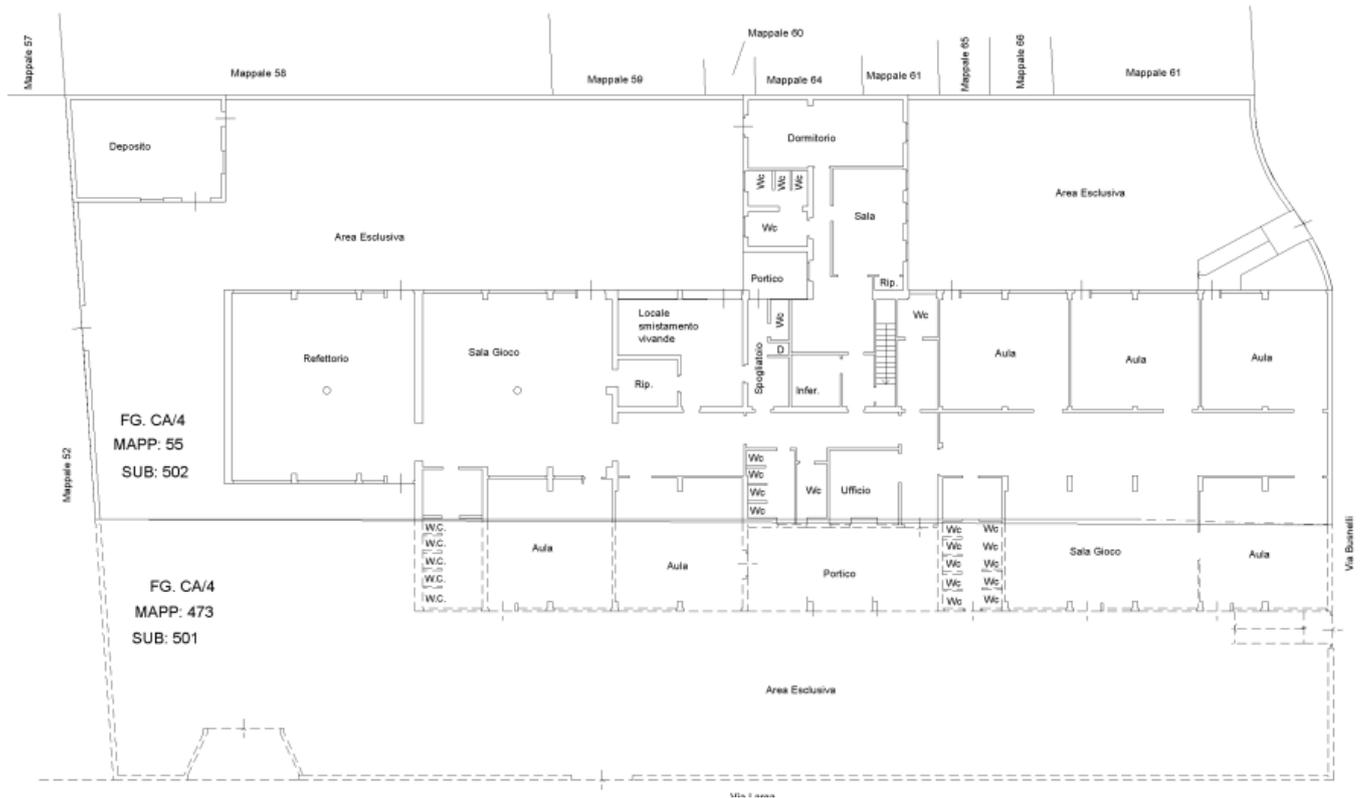
- Istituzione scolastica autonoma
- Scuola di indirizzo prevalentemente educativo/religioso
- Scuola ad orientamento psicomotorio in ottica educativa
- Ente vigilato dalla Regione Lombardia
- Scuola convenzionata con il Comune di Saronno
- Scuola paritaria a decorrere dall'anno scolastico 2001/2002
- Scuola integrata nel sistema scolastico pubblico

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- Sede Via Padre G.B. Busnelli 2/4 - Saronno
- Codice meccanografico VA1A15100D
- Telefono 02-9602381
- Sito web www.asiloreginamargherita.com
- Email asiloreginamargherita1898@gmail.com
- PEC asiloinfantilerm@pec.it

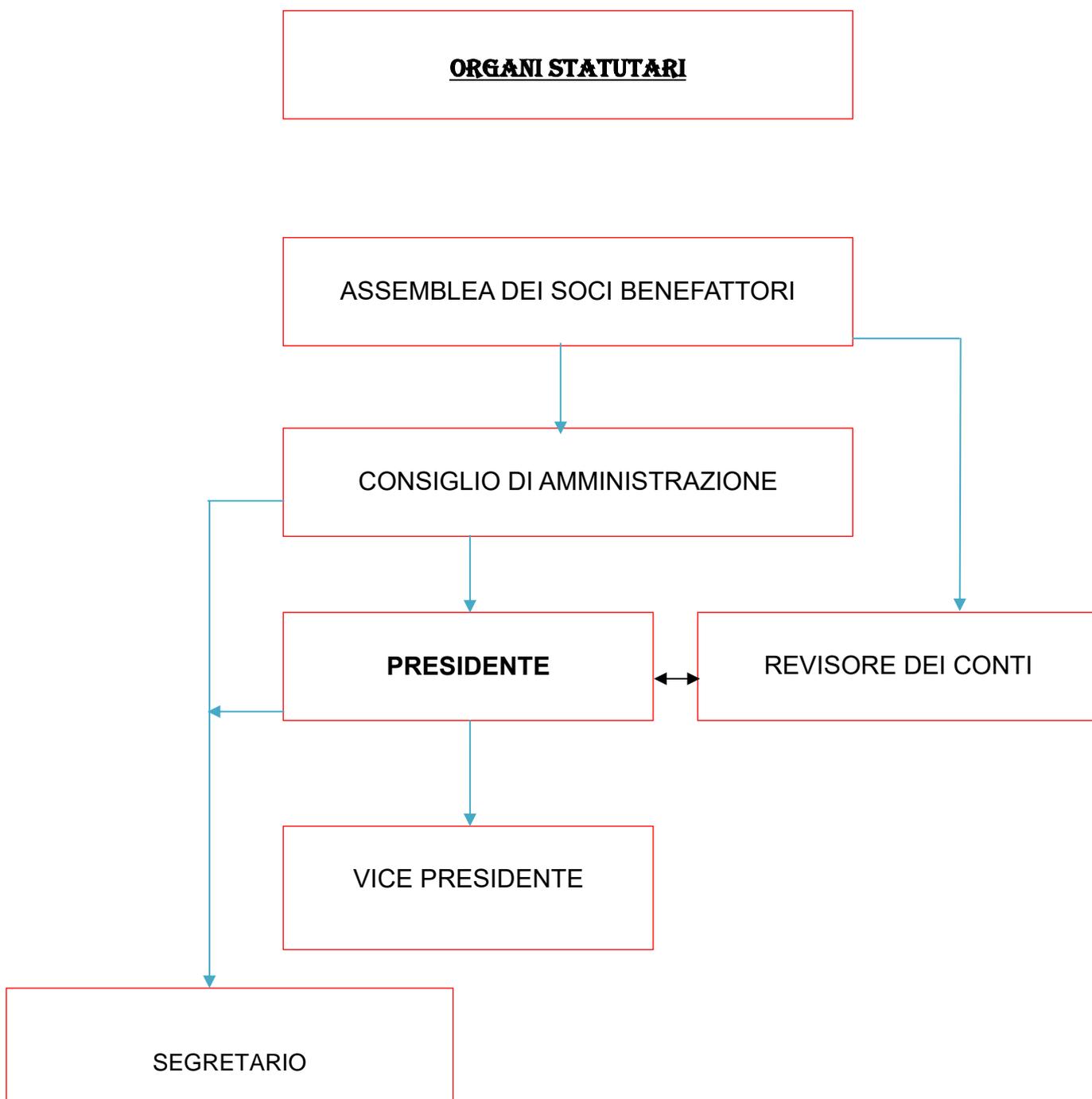


Piano Terreno - Asilo Infantile H=3,50m
Porzione di u.i.



ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ASSOCIAZIONE PREVISTI DALLO STATUTO

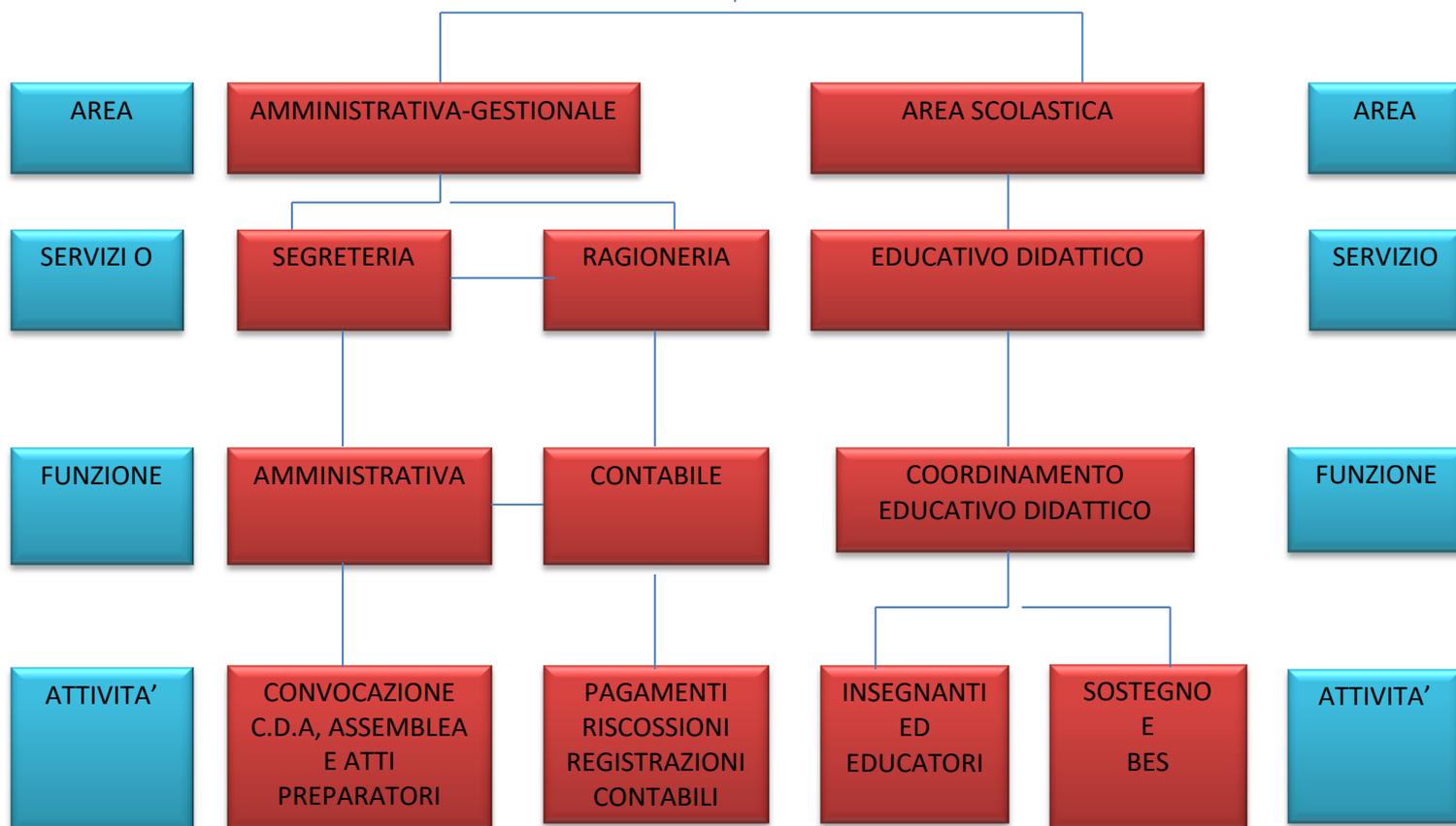
ORGANI STATUTARI DELL'ASSOCIAZIONE



ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

PRESIDENZA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA-
GESTIONALE- SCOLASTICA
E DEL PERSONALE



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

STORIA ED EVOLUZIONE

L'Istituzione scolastica, denominata "Asilo Infantile Regina Margherita" di Cassina Ferrara, con sede in Via Padre Busnelli 2/4 è posta nella zona nord-est di Saronno e comprende il territorio dell'ex Comune di Cassina Ferrara, incorporato nel 1869 nel Comune di Saronno. È posta in confine con le province di Como e di Milano.

Fu fondata nel 1898 per iniziativa di alcuni soci benefattori locali:

- ❖ Busnelli Domenico, capitano dei reali Carabinieri
- ❖ Busnelli Gaetano, marito della Nobildonna Alessandra Castiglioni
- ❖ Radice Gian Battista, parroco di Cassina Ferrara
- ❖ Comune di Saronno.

È una istituzione educativa di carattere popolare; nata come asilo rurale per aiutare le famiglie dedite ai lavori dei campi, iniziò ad operare nell'agosto dello stesso anno, ospitando 110 bambini. Da tale data, 1898, è presente quale reale esperienza di vita che si caratterizza nella condivisione dell'ideale educativo che muove e come comunione nella conduzione e gestione dell'opera. Ha sempre operato ininterrottamente, nonostante due guerre mondiali, acquisendo una pluricentenaria esperienza nel campo dell'educazione dei bambini. Questa esperienza nasce dall'azione di diversi soggetti che hanno concorso e concorrono a realizzare lo scopo comune, attraverso la differenziazione funzionale di compiti, nell'unità operativa.

Il corpo di fabbrica principale è stato edificato negli anni cinquanta e ampliato negli anni ottanta. Dal 2006 è stato oggetto di ulteriori ampliamenti e di una profonda ristrutturazione per adeguare l'edificio alle esigenze scolastiche e ad una moderna attività didattica.

L'edificio è in regola con le vigenti norme sulla sicurezza e privo delle barriere architettoniche; il suo interno ospita pure la Segreteria, la Presidenza e l'archivio dell'Ente.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22.12.1978 l'Ente è stato inserito nella posizione n.36 dell'elenco 13 e riconosciuto con il predetto provvedimento statale, non sopprimibile perché svolgente attività a carattere prevalentemente "Educativo-Religioso". La Regione Lombardia poi includeva l'Ente nell'elenco delle II.PP.A.B., ai sensi della L. R. 28.12.1981 n.77.

Il gestore, con i soci e i sostenitori, sono i responsabili ultimi dell'opera, sia sotto l'aspetto educativo che gestionale. Con la loro azione rendono presente e attuale l'ideale educativo e la passione civile che ha animato i fondatori all'origine fra i quali va annoverata l'opera benemerita dei Parroci "pro-tempore" della Parrocchia di Cassina Ferrara.

I docenti traducono, con competenza professionale e maturità umana, l'ideale educativo in percorsi formativi e didattici, così come il personale dei servizi appaltati rendono possibile lo sviluppo ordinato e funzionale della vita scolastica.

All'interno di questa "cornice" i genitori, aderendo alla proposta educativa della scuola, sperimentano una condivisione della loro primaria responsabilità in ordine alla crescita dei loro figli.

La scuola, vive dentro un riferimento, operativo ed ideale, più grande: la federazione italiana scuole materne (FISM), che non costituisce un soggetto direttamente implicato nel far scuola, ma contribuisce a sostenere, a potenziare e a qualificare l'azione delle diverse autonome istituzioni, salvaguardandone la presenza e la libertà.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Il Comune di Saronno, situato all'estremità meridionale della provincia di Varese, nel punto di incontro con le vie che conducono a Milano e Como, risulta saldamente integrato nell'hinterland milanese ed è tradizionalmente centro di riferimento per attività commerciali, di servizio e per i trasporti. Ha una realtà socioculturale economico-ambientale eterogenea.

Il bacino di utenza della scuola materna è caratterizzata da

- ❖ elevatissima presenza edilizia;
- ❖ notevole incremento dei residenti nel quartiere di Cassina Ferrara a causa della presenza di zone di edilizia economico/residenziale;
- ❖ progressiva scomparsa della attività agricola ed industriale;
- ❖ accentuato sviluppo del settore terziario e polverizzazione delle imprese;
- ❖ forte presenza nel territorio di strutture e servizi relativi al trasporto su rotaia, gomma ed autostrade;
- ❖ rete stradale interna caratterizzata dalla saturazione di traffico;
- ❖ presenza sul territorio di infrastrutture di tipo sociale, ecclesiale e sanitario di
- ❖ Interesse comprensoriale.

RISORSE DEL TERRITORIO

La città di Saronno ed il suo territorio presentano:

- ❖ attività a carattere piccolo industriale ed artigianale;
- ❖ centri sportivi ed associazioni;
- ❖ edifici e chiese di importanza storico-artistica a livello nazionale; scuole pubbliche (Liceo Classico e Scientifico, I.T.I.S., I.P.S.I.A., I.T.C., C.S.E.), un centro di formazione professionale regionale, nonché istituti privati a indirizzo diverso di ogni ordine e grado;
- ❖ cinematografici, teatro e biblioteca civica, archivio del Santuario Museo dell'industria bus urbani, extra urbani e 2 stazioni ferroviarie F.N.M
- ❖ associazioni culturali e ricreative;
- ❖ gruppi folkloristici;
- ❖ gruppi giovanili (scout e organizzazioni parrocchiali varie);
- ❖ palestre private e comunali

- ❖ parte del territorio di Cassina Ferrara è inserita nella zona Nord del I parco Lura;
- ❖ edifici di culto di religioni diverse dalla cattolica
- ❖ capacità alberghiera in crescita;
- ❖ campi sportivi comunali e parrocchiali e piscina comunale.

REALTA' SOCIO-CULTURALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASSINA FERRARA

I bambini iscritti alla scuola materna provengono per lo più dal bacino di utenza del quartiere di Cassina Ferrara e dai comuni limitrofi posti a nord del comune di Saronno (Rovello Porro, Lazzate, Cogliate e Rovellasca).

La scuola è ubicata nell'omonimo quartiere che risulta munito di infrastrutture e servizi: parco Nord/Lura, Biblioteca e teatro parrocchiali, centro Giovanile della Parrocchia, centro sociale, campo sportivo e palestra comunale, casa di riposo per anziani.

Il quartiere è servito da bus urbani ed extra urbani.

In generale l'utenza risulta abbastanza omogenea con poche differenziazioni economiche e socio-culturali accentuate. Sono presenti tuttavia fra i fruitori del servizio casi di svantaggio culturale, situazioni di difficoltà familiari assistite dai servizi sociali. Nell'ottica del principio di inclusione la scuola accoglie bambini diversamente abili provvisti di certificazione e bambini con bisogni educativi speciali, così come minori di nazionalità italiana e non.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASSINA FERRARA

Risorse Strutturali

La scuola dell'infanzia si identifica come luogo di incontro e di crescita personale, di relazione, di cura e di apprendimento.

Per tali motivi pure gli ambienti sono strutturati con le finalità di aiutare i bambini e le bambine a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; di sviluppare la capacità di assumere atteggiamenti sempre più responsabili e autonomi; di aiutarli a riflettere e rielaborare le esperienze vissute portandoli alla scoperta degli altri, dei loro bisogni e dei loro sentimenti.

L'edificio, a norma antincendio, ospita locali

- ❖ ristrutturati ed ampliati,
- ❖ spaziosi, colorati, luminosi.
- ❖ insonorizzati ed adeguati alla realizzazione di una moderna attività didattica

Comprende:

- 4 sezioni ordinarie
 - due mini sezioni multifunzionali
 - una stanza del sonno
 - uno spazio per l'attività motoria
 - un'aula polifunzionale
 - una sala mensa
 - quattro postazioni di servizi igienici riservati ai bambini
 - un servizio per persone diversamente abili
 - un servizio per il personale educativo
-
- spazi ludici interni ed esterni attrezzati
 - ampio parco piantumato ed attrezzato per la ricreazione ed il gioco.

Si tratta di zone con pavimentazione antishock, con sezioni soleggiate ed ombreggiate, attrezzate con giochi adatti e consoni.

RISORSE UMANE:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: COMPOSIZIONE

- **Banfi rag. Luciana**

Presidente

- **Reina arch. Stefano**

Vice - Presidente

- **Ceriani sig.ra Laura**

Consigliere

**Componenti di nomina democratica
dell'Assemblea dei soci**

- **Parroco "Pro tempore"**

della Parrocchia di Cassina Ferrara

Componente di diritto

- **Sindaco "Pro-Tempore"**

Componente di diritto

DOCENTI – PERSONALE ATA

La dotazione organica del personale docente e non è annualmente determinata dal Consiglio di Amministrazione in base al fabbisogno derivante dalla formazione delle sezioni, progettazione didattica, numero degli iscritti, esigenze di integrazione dei bambini con bisogni educativi speciali o diversamente abili, funzionalità delle strutture di cui dispone la scuola, servizi integrativi attivati, calendario, orario scolastico e di funzionamento.

Il corpo docente è generalmente stabile e consolidato da diversi anni; ciò ha permesso di sviluppare un metodo di lavoro efficace, frutto di anni di esperienze.

Le docenti di sezione sono tutte in possesso di regolare abilitazione all'insegnamento, pure per l'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

Nello specifico operano nel contesto scolastico:

Personale Docente

- ◆ n° 8 insegnanti incaricate di condurre la sezione
- ◆ n° 1 personale con specializzazione in psicologia clinica per il supporto ai bambini diversamente abili/ BES
- ◆ n° 1 coordinatrice senza insegnamento

Personale non docente

- ◆ n°1 personale addetto alla segreteria
- ◆ n° 1 operatore per il servizio mensa- appaltato
- ◆ n° 1 operatore per il servizio di pulizia e sanificazione dei locali- appaltato

LA NOSTRA IDENTITÀ EDUCATIVA

La scuola dell'infanzia Asilo Infantile REGINA MARGHERITA di Cassina Ferrara è una scuola pubblica, paritaria, appartenente alla FISM ed è senza scopo di lucro.

È una scuola gestita da una Associazione riconosciuta. Si ispira a Gesù Cristo e ai valori evangelici che si declinano in una visione cristiana di tutta la realtà e in uno stile pedagogico attento allo sviluppo armonioso e integrale di tutte le potenzialità del bambino, centro dell'azione educativa.

La scuola converge nella comunione ecclesiale: in questo trova la sua origine, la principale ragione d'essere e la più autentica finalità alla sua specifica proposta culturale ed educativa. In stretta collaborazione con la famiglia e nel rispetto della libertà religiosa e della provenienza delle famiglie, coopera con le realtà educative presenti sul territorio e contribuisce alla costruzione della società civile per generare una cittadinanza condivisa. Si ispira ai principi fondamentali contenuti negli articoli 3, 30, 33 e 34 della Costituzione italiana.

Scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione" (Indicazioni per il Curricolo ed accoglie pure coloro che desiderano avvalersi dell'anticipo di iscrizione, ossia bambini che nati nel Primo quadrimestre dell'anno successivo a quello della regolare iscrizione).

Accetta la domanda delle famiglie che approvano il progetto della scuola di ispirazione cattolica e vi risponde, con atteggiamento di disponibilità e volontà di aiuto personalizzato, esprimendo la propria originale e qualificata proposta educativa.

Una proposta che si propone di definire e promuovere la crescita serena ed armonica del minore a noi affidato nella sfera personale, affettiva, intellettuale sociale e religiosa, attraverso la personalizzazione del percorso educativo in collaborazione con la famiglia, nel rispetto del primario diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali, mediante l'esperienza di un rapporto affettivo, preciso e personale, con l'insegnante che propone sé stesso come strumento di introduzione al reale.

Essa fonda le basi del suo agire educativo su:

- la centralità del bambino, inteso come essere unico e speciale, portatore di conoscenze e **potenzialità da valorizzare;**
- l'educazione integrale del bambino, in cui tutti gli aspetti della sua personalità;
- l'apprendimento nel benessere, in un clima caratterizzato da serenità fra tutte le parti;
- lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della cooperazione all'interno della sezione, mediante la creazione di un favorevole contesto di apprendimento;
- la valorizzazione della diversità
- la testimonianza dei valori del Vangelo;
- un'educazione che privilegia l'esperienza diretta.

Basa gli interventi didattici su una pedagogia attiva che si caratterizza per:

- il saper ascoltare,

- il saper prestare attenzione
- il saper accompagnare il bambino verso nuove forme di conoscenza.

La nostra scuola è il luogo in cui:

- lo star bene del bambino si accompagna allo star bene dell'insegnante che può coniugare professionalità, competenza e fantasia;
- l'insegnante diventa regista dei diversi apprendimenti dei bambini e li accompagna verso un apprendimento metacognitivo: imparare ad imparare, per diventare costruttori della propria conoscenza, del proprio sapere, non semplici fruitori, ma attori principali del proprio processo di apprendimento;
- non esiste il bambino più bravo, ma esistono bambini che insieme si avviano a percorrere un itinerario che giorno dopo giorno li porterà a diventare grandi;
- tutte le componenti dell'azione educativa concorrono ad un obiettivo comune
- una scuola accogliente verso tutti

L'adesione al progetto educativo della nostra scuola non è motivo di esclusione per alcuno o ostacolo all'accoglienza di chi guarda ad essa con simpatia. Al contrario, dialogo e apertura sono la regola fondamentale dei rapporti tra e con i bambini e tra e con le famiglie che vengono a farne parte. (Conferenza Episcopale Italiana, La scuola cattolica risorsa educativa della chiesa locale per la società. Nota pastorale, 2014, 15).

FINALITA'

Si pone la finalità di promuovere lo sviluppo

- **Lo sviluppo dell'identità:**
 “Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile... vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)
- **Lo sviluppo dell'autonomia:**
 “Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)
- **Lo sviluppo della competenza:**
 “Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e

giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”. (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia)

➤ **Lo sviluppo del senso della cittadinanza:**

“Scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia)

**CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
ED OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Gli obiettivi generali avanti descritti si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo d’istruzione - 2012.

Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L’organizzazione del curriculum per “campi di esperienza” consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l’ambiente in cui è in rapporto. I campi di esperienza sono considerati come “luoghi del fare e dell’agire” quindi settori specifici di competenza entro i quali i bambini conferiscono significato alle molteplici attività, sviluppando apprendimenti e perseguendo traguardi. Sono “finestre che aprono al mondo” uno spazio per poterlo incontrare, capire e raccontare.

È su questa base che le insegnanti elaborano proposte, strategie didattiche ed educative e creano percorsi interdisciplinari che consentano di offrire ai bambini esperienze educative complete.

Nello specifico:

- **il sé e l’altro:** contribuisce all’affermazione di atteggiamenti solidali, alla scoperta della diversità e alla formazione della propria identità.
- **il corpo e il movimento:** promuove la percezione del corpo intesa come “realtà multifunzionale” con potenzialità espressive e comunicative.
- **immagini, suoni e colori:** favorisce la comprensione e la produzione di messaggi e linguaggi non verbali, al fine di sviluppare il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.
- **i discorsi e le parole:** promuove l’ascolto, la comprensione e la produzione di messaggi frasi e testi.
- **la conoscenza del mondo:** contribuisce alla formazione pensiero matematico e scientifico.

COMPETENZE FINALI IN USCITA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di **identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di **autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di **competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di **avvio alla cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- ◆ Conosce e gestisce le proprie emozioni,
- ◆ è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- ◆ Sviluppa un'intelligenza empatica;
- ◆ Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- ◆ Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- ◆ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- ◆ Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- ◆ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- ◆ Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati. Racconta, narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggior proprietà.
- ◆ Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio-temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- ◆ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- ◆ È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- ◆ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

L'ACCOGLIENZA

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare.

Il momento dell'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione tra la scuola e la famiglia, facilita il processo di distanziamento, che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

I bambini, soprattutto i più piccoli hanno la necessità di trovare pure all'interno dell'ambiente della scuola un ancoraggio forte dell'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare; questo porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino in quanto diventa indispensabile prevedere ritmi, tempi e spazi di attenzione individuale.

Accogliere un bambino vuol dire accogliere le sue aspettative, i suoi progetti, la sua vita affettiva.

L'accoglienza diviene quindi un momento da vivere e preparare con attenzione e grande cura.

A tal riguardo nella nostra scuola si prevede:

con i genitori:

- incontro preliminare tra la Coordinatrice e i genitori per una reciproca conoscenza e una prima raccolta, tramite la compilazione di un questionario conoscitivo, d'informazioni relative al bambino.
- Prima assemblea, nel mese di settembre per la condivisione e spiegazione dell'offerta formativa ed educativa per fornire informazioni sul metodo educativo didattico e sull'organizzazione della scuola
- Incontro di condivisione nel mese di ottobre tra le insegnanti e i genitori per la valutazione del grado di inserimento. Individuare, se fosse necessario, strategie comuni per aiutare il bambino ad inserirsi nel modo migliore.

Con i bambini:

- Fase di pre-inserimento nel mese di maggio per un primo, ma significativo contatto con la scuola e le insegnanti, in un clima totalmente ludico e gioioso.
- Fase di inserimento nel mese di settembre caratterizzata da un progetto operativo specifico e dalla flessibilità oraria, organizzativa e metodologica necessaria a rendere questo delicato momento il più sereno possibile.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo la fase di avvio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni e il presupposto di tutto il cammino scolastico.

Obiettivo prioritario ed essenziale del nostro agire è che ciascun bambino e ciascuna bambina a noi affidati trovi e sperimenti nello spazio scuola il senso di serena appartenenza, che permetterà loro di fruire al meglio di tutte le offerte educative formative e didattiche proposte nel corso degli anni di frequenza.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA

Il curriculum educativo didattico è l'insieme organizzato ed integrato delle proposte formative e degli interventi didattici, quindi ciò che il bambino effettivamente fa tra le mura della scuola.

Ogni anno il corpo docente, supervisionato dalla Coordinatrice, ripensa e ed adegua la progettazione educativa e didattica che, all'inizio dell'anno scolastico in occasione della prima assemblea generale, viene presentata e condivisa con tutti i genitori.

Diverse sono le modalità di svolgimento delle attività didattiche:

- A. Attività di sezione
- B. Attività di intersezione per fasce d'età
- C. Attività di intersezione per gruppi eterogenei
- D. Attività a distanza

Al fine di favorire il contenimento epidemiologico, sono state riviste alcune le modalità di svolgimento delle attività: si sono evitate le attività di intersezione con lo scopo prioritario di contenere i casi di contagio e limitare l'impatto sull'intera comunità.

Per non compromettere la qualità dell'esperienza educativa e garantire una serena vita pure nell'interazione con le figure di riferimento, per alcuni già conosciute, le sezioni hanno mantenuto la composizione eterogenea per fasce d'età e sono state organizzate in modo da risultare identificabili.

A ciascuna sezione sono state assegnate insegnanti stabili che, "nel limite della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze" non debbano interagire con gruppi diversi di bambini.

Un posto particolare all'interno della progettazione didattica già a partire dall'anno scolastico 2020-2021, è stato ricoperto dai LEAD, "“legami educativi a distanza”, come suggerito negli "Orientamenti pedagogici sui lead. un'opportunità per contrastare il rischio di privazione prolungata e una possibilità di allacciare rapporti a distanza, perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. (...) I LEAD si costruiscono, quindi, in un ambiente virtuale: è una presenza a distanza, un ossimoro oggi reso possibile dalla tecnologia. (...)

I servizi educativi e le scuole dell'infanzia, infatti rappresentano per i bambini il primo ambiente di vita pubblica. È uno spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di ritagliare momenti d'intimità, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze, di riflettere per dare significato ai vissuti, di promuovere il senso di appartenenza ad una comunità (...). È uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere con altri, nel quale vigono regole e prassi diverse da quelle domestiche, in cui bisogna imparare a orientarsi e muoversi.

L'emergenza epidemiologica ha causato un'improvvisa, brusca e prolungata sospensione della presenza dei bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia. [...] Questa costrizione

“forzata” in casa ha privato i bambini di esperienze fondamentali, di relazioni, di contatti parentali (con nonni, zii, altri familiari) e sociali, di opportunità di crescita, di movimento, di curiosità, di gioco. Le diversità dei luoghi familiari e dei contesti hanno messo in evidenza le notevoli disparità nelle condizioni di vita dei bambini.

Con l'ausilio di WhatsApp, mail e altri dispositivi digitali sono stati proposti ai bambini video di saluto, racconti, canti e attività; (...) con i LEAD sia i genitori sia le insegnanti sono stati osservati nella loro realtà domestica: se con la relazione in presenza la famiglia entra nella scuola e vi porta i propri modelli educativi, le proprie origini culturali, i propri vissuti, i propri principi e valori, le proprie esperienze, con i LEAD è la scuola ad entrare nella famiglia, sia dei bambini sia degli operatori. (...)

METODOLOGIA

La nostra scuola promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta

1. nella capacità di dare ascolto ed attenzione a ciascun bambino,
2. nella cura dell'ambiente, dei gesti e dei materiali, della proposta di attività mirate ed attente, volte all'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e complesse.

Obiettivo primario è quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nella totalità dei suoi aspetti (affettivi, relazionali, cognitivi, motori...).

A tal fine si presta un'attenzione particolare

1. ai bisogni di sicurezza, gratificazione, autostima ed accettazione di sé e degli altri. propri di ciascun bambino;
2. alla vita di relazione, quale fattore di stabilità e crescita nelle relazioni;
3. alla scansione funzionale dei tempi della giornata scolastica, nel rispetto, attento e consapevole, dei ritmi di sviluppo di ciascuno;
4. alle attività libere e strutturate, proposte in modo che i bambini si sentano sempre riconosciuti, sostenuti e valorizzati;
5. al fare produttivo, ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, la cultura, al fine di orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi di esplorazione e ricerca di cui ogni bambino si senta protagonista;
6. all'attività ludica, quale risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione;
7. all'osservazione, alla progettazione e alla verifica per consentire di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte;
8. alla documentazione per rendere il progetto educativo “trasparente” ai suoi destinatari (bambini, insegnanti, famiglie) attraverso unità di apprendimento, profili personali, raccolta dei lavori prodotti, materiale fotografico e video fotografico;
9. all'organizzazione degli spazi, forma di rispetto nei confronti del singolo e strumento mediante il quale è possibile assicurare la centralità del bambino e la realizzazione del progetto;

10. alle attività di routine, grazie alle quali il bambino percepisce il valore della propria persona nell'esercizio libero di attività e competenze.

11.

CONTENUTI

La progettazione educativa e didattica è adeguata e ripensata annualmente dal corpo docente alla luce delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum e dell'esperienza acquisita

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione del loro lavoro permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, e sulle loro conquiste e diviene spunto di riflessione durante i colloqui interpersonali tra le insegnanti e i genitori.

UNA SCUOLA PER TUTTI, UNA SCUOLA PER CIASCUNO

“La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.” (da “Nuove indicazioni ministeriali – 2012)

La nostra scuola dell'Infanzia è luogo di inclusione, capace di vera accoglienza, all'interno della quale vengono riconosciute e rispettate specificità e differenze dei singoli bambini; un luogo ove ciascun bambino si sente appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di “differenze”, E' un luogo ove la diversità è considerata non un limite, bensì una risorsa ed una ricchezza, un luogo ove, nell'ottica dell'inclusione, si lavora per rispettare le diversità individuali.

L'obiettivo dell'inclusione è l'attenzione e il rispetto di tutte le differenze, è l'impegno a superare le barriere che impediscono la partecipazione al processo educativo e all'apprendimento.

La progettazione, quindi, particolarmente per i bambini diversamente abili e con bisogni educativi speciali (BES) viene pensata in chiave inclusiva ed evolutiva: deve individuare i reali bisogni del bambino e rivedere obiettivi adeguati e raggiungibili attraverso un costante monitoraggio e continui aggiustamenti.

Tutto ciò si traduce, in maniera concreta, nella stesura del Profilo di Funzionamento, un nuovo documento che unifica la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Esso consiste nella descrizione delle funzioni corporee e intellettive danneggiate e delle potenzialità dei singoli soggetti, tenendo conto delle “facilitazioni” e delle “barriere” presenti nel loro contesto di vita. Sulla base del Profilo di Funzionamento viene redatto il PEI (da parte delle insegnanti, con la partecipazione dei genitori e con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare).

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi educativo – didattici programmati per il bambino ed è da considerarsi un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. In questo quadro di collaborazione, l'insegnante di sostegno funge da "facilitatore" nella ricerca di adeguati strumenti e strategie e da promotore della maggiore autonomia ed inclusione possibile per il bambino.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino, pertanto vengono predisposti incontri dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte.

BAMBINI STRANIERI

In un momento come quello attuale, in cui l'immigrazione è aumentata notevolmente date le condizioni in cui versano alcuni Stati a causa di guerre, problemi politici o economici, nelle scuole spesso vi sono bambini che vengono da altri paesi. Per loro l'impatto con la cultura nuova e per certi aspetti sicuramente "diversa", può essere difficile. È importante che la scuola sia attenta e accogliente nei confronti di questi bambini, rispettosa della loro appartenenza culturale e religiosa.

Dal rispetto per la loro cultura verrà naturale anche il rispetto per la nostra.

Conoscere altre culture e religioni, parlarne e non solo tollerarle, è un arricchimento e una lezione importante per ogni bambino. Per tali motivi la nostra scuola assume come linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO I.R.C. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

“Nell'educazione alla fede un compito molto importante è affidato alla Scuola cattolica.

Essa infatti adempie alla propria missione basandosi su un progetto educativo che pone al centro il Vangelo e lo tiene come decisivo punto di riferimento per la formazione della persona e per tutta la proposta culturale.

In convinta sinergia con le famiglie e con la Comunità ecclesiale, la scuola cattolica cerca dunque di promuovere quell'unità tra la fede, la cultura e la vita che è obiettivo fondamentale dell'educazione cristiana “

(Benedetto XVI dal discorso alla diocesi di Roma nel maggio 2007)

In questo quadro, l'I.R.C. si configura come un insegnamento culturale, interculturale e interdisciplinare che offre “il suo specifico contributo al pieno sviluppo della personalità degli alunni...” “Si inserisce nel contesto della vita della scuola, rispettandone e valorizzandone le finalità e i metodi.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

- **è occasione** di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa,
- **promuove** la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno,
- **contribuisce** a rispondere al bisogno di significato.
- **Concorre** alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa,
- **mira** a far emergere le “domande di senso” fondamentali per la maturazione della personalità dei bambini, e soprattutto
- **guida** le risposte che gli adulti sono tenuti a offrire con consapevolezza e grande senso di responsabilità.
- **Costituisce** l'essenzialità della proposta educativa, propria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

Dai tre ai sei anni la sensibilità religiosa naturale dei bambini è molto forte e per questo deve essere riconosciuta e coltivata, attraverso un cammino educativo-didattico pensato e realizzato in base all'età. Un percorso costruito tenendo presenti due aspetti fondamentali:

1. la chiarezza e la semplicità dei contenuti offerti;
2. la dimensione esperienziale legata alla quotidianità della vita.

Poiché è fondamentale la programmazione delle attività dei contenuti, dei metodi attentamente scelti e proposti ai bambini, tutto il corpo Docente è impegnato alla stesura del Progetto che viene sviluppato, cercando sempre di monitorare il grado di interesse e partecipazione dei bambini

Viene svolta in ogni sezione con cadenza settimanale per oltre 60/65 ore annue dalla Docente titolare di sezione idonea all'IRC, come da decreto rilasciato dall'Ordinario Diocesano di Milano.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO" DELLA RELIGIONE CATTOLICA COME GUIDA AI "LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONI", PER UN I.R.C. BEN INSERITO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- 1) **osservare il mondo** che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- 2) **scoprire la persona di Gesù di Nazaret** come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane,
- 3) **Individuare** i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e **le espressioni del** comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Da declinare nei campi di esperienza propri della scuola dell'Infanzia

il sé e l'altro - Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento - Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Immagini, suoni e colori - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA' IN OTTICA EDUCATIVA

Il progetto mira a stimolare i bambini, attraverso il gioco, ad una crescita cognitivo-emozionale e relazionale, la più significativa e ricca possibile; proprio perché il gioco infantile costituisce lo strumento privilegiato per i bambini per crescere, esprimere, comunicare, elaborare il loro mondo interno e confrontarsi con quello esterno.

La modalità di attivazione del progetto seguirà la normativa Covid vigente.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Riservato ai bambini di quattro e cinque anni; scopo del progetto è di familiarizzare con la lingua inglese, di conoscere la cultura, le principali tradizioni, in modo semplice e con un linguaggio adeguato all'età dei bambini.

La metodologia utilizzata è incentrata sul gioco, sull'aspetto motorio, sull'ascolto di semplici canzoncine, sull'utilizzo delle flash cards...

A motivo della pandemia, per ora, il progetto è condotto dall'insegnante di sezione e attivato con il gruppo sigillato, non essendo permesse le attività di intersezione. In tempi "di normalità" la gestione è affidata ad una risorsa interna alla scuola.

MINI PROGETTO COREOGRAFICO

In occasione della Solennità del Santo Natale, è attivato un mini progetto incentrato su canti e coreografie che vengono rappresentate, all'interno di una cornice natalizia, al Teatro "G. Pasta" di Saronno.

Il progetto si propone di favorire la conoscenza, l'espressione corporea e l'espressione delle emozioni attraverso il movimento.

A motivo della situazione pandemica attuale sono state pensate altre modalità (registrazione su DVD- utilizzo del teatro della parrocchia, a livello sezionale), la futura modalità del mini progetto, seguirà la normativa Covid vigente.

PROGETTO GRAFO MOTORIO PER IL POTENZIAMENTO DELLA COORDINAZIONE, DELLA MOTRICITA' FINE DELLA MANO, LO SVILUPPO E IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E ABILITÀ UTILI AL PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA.

Al fine di imparare a leggere, scrivere e contare, i bambini devono prima apprendere una serie di operazioni preliminari che possono essere potenziate già a partire dalla scuola dell'infanzia...

Le competenze da sviluppare e potenziare durante la scuola dell'infanzia fanno riferimento a specifiche abilità legate alla percezione, alla conoscenza dello schema corporeo, all'orientamento spaziale, all'integrazione spazio-temporale, alla coordinazione generale e oculo-manuale, al linguaggio, all'attenzione e alla memoria...

Per tali motivi verranno proposti:

- **Attività per la coordinazione oculo manuale** atte ad acquisire ed esercitare **la capacità di coordinare correttamente percezione visiva e movimento della mano**. Ossia la capacità di effettuare i corretti movimenti della mano in base agli stimoli visivi ricevuti.

- **Attività grafo motorie**, ossia esperienze psicomotorie applicate all'atto dello scrivere, esperienze che permettano al bambino di organizzare, coordinare, precisare e consolidare la propria attività grafica.
- **Attività che hanno come centralità: l'orientamento nel tempo e nello spazio, il pre-calcolo, esercizi logici linguistici, di attenzione** e di memoria visuo-spaziale, **pregrafismo, disegni e schemi corporei**.

Il progetto, rivolto in via prioritaria ai bambini dell'ultimo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia, coinvolge con modalità oculte e calibrate pure i bambini di tre e quattro anni ed è condotto dalle risorse interne della scuola.

Scansione temporale del progetto: ottobre-maggio

PRIMI PASSI NEL CODING ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'uso della tecnologia sta diventando un aspetto sempre più importante nella vita di tutti i giorni. Nuove figure professionali e nuovi strumenti di lavoro vengono ideati sia in sostituzione di modelli ormai superati per svolgere compiti innovativi all'interno di una società in costante sviluppo. Alla base dei processi e dei lavori che coinvolgono le nuove tecnologie c'è l'attività di **coding**, termine inglese che significa **"programmazione"**: una programmazione che avviene tramite codice, appunto, o **pensiero computazionale**, cioè la capacità di ottenere un determinato risultato tramite un procedimento logico.

Nella scuola dell'infanzia, le attività di **CODING** possono essere unplugged, cioè svolte senza dispositivi informatici, oppure attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità; giocando i bambini imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

Le attività di coding sono proposte attraverso alcuni passaggi:

Primo stadio: giochiamo al sudoku finalizzato a riconoscere le righe e le colonne all'interno di un reticolo;

Secondo stadio finalizzato a riconoscere la destra e la sinistra attraverso esercizi con riferimenti visivi (braccialetto arancione sulla mano destra e azzurro a sulla sinistra); giochi di direzionalità, giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro) date dall'insegnante o da un compagno; conoscere e completare le frecce direzionali; associare a dei simboli (frecce) la giusta direzione; muoversi in sezione / salone seguendo la direzione indicata dalle frecce;

Terzo stadio: giochiamo "al coding" in salone con il reticolato a terra:

Servono due bambini con i seguenti ruoli:

- un PROGRAMMATORE che dia i comandi
- una PEDINA che esegue i comandi del programmatore

Il programmatore ha a disposizione le frecce con il comando: VAI AVANTI (verde), GIRATI A DESTRA (rossa), GIRATI A SINISTRA (gialla).

Il programmatore deve creare una sequenza di istruzioni affinché la pedina raggiunga la meta.

Il coding viene calato in una storia a tale scopo indicata dai bambini ed utilizzata nell'unità di apprendimento

Attività di Pixel art: esperienza grafica di rappresentazione di immagini seguendo istruzioni date. Il progetto, è rivolto ai bambini medio grandi ed è condotto dalle risorse interne della scuola.

PROGETTO: UN NONNO PER UN BAMBINO - UN BAMBINO PER UN NONNO

Da qualche anno è stata istituita la festa dei nonni che ricorre il 2 ottobre, giorno in cui la Chiesa Cattolica festeggia gli Angeli Custodi. Non a caso è stata scelta questa data. I nonni, infatti, sono dei veri angeli che custodiscono i nipotini e danno una mano non indifferente ai figli impegnati nelle attività lavorative. Se i nonni non ci fossero bisognerebbe inventarli. Essi sono sempre disponibili, saggi, affettuosi, amorevoli e premurosi.

Durante il corso dell'anno, in particolare per la festa dei nonni, i bambini della nostra scuola con i nonni ospiti alla casa di riposo "Giulio Gianetti" vivranno momenti di festa e di allegria"

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

L'Educazione stradale è certamente uno dei temi di maggior attualità nel nostro tempo, ognuno di noi ha, infatti, bisogno di utilizzare la strada e di difendersi dai suoi pericoli. Rivolto ai bambini dell'ultimo anno, il progetto è coordinato dai Vigili del Comune di Saronno i quali propongono una parte teorica alla quale fa seguito una parte ludica: l'allegro e coinvolgente "Gioco del semaforo" al fine di attirare favorevolmente l'attenzione per una maggior responsabilità sulle strade.

CALENDARIZZAZIONE DELLE FESTE E DEI MOMENTI PARTICOLARI DELLA SCUOLA

- Festa inizio anno/ accoglienza neo iscritti (in modalità on- line per Covid)
- Festa dei nonni e degli angeli custodi (sospesa per Covid)
- Avvento e preparazione del Santo Natale
- Benedizione Natalizia
- Manifestazione augurale di Natale (modalità rispettose dell'emergenza sanitaria)
- Open Day per iscrizioni anno scolastico successive (modalità rispettose dell'emergenza sanitaria)
- Festa di Carnevale
- Festa del papà (sospesa per Covid)
- Quaresima e preparazione alla Santa Pasqua
- Celebrazione Pasquale (sospesa per Covid)
- Festa della mamma (sospesa per Covid)
- Festa di fine anno scolastico (modalità rispettose dell'emergenza sanitaria)

Le date calendarizzate all'inizio dell'anno potranno essere riprogrammate dalla coordinatrice in base alle esigenze di servizio e per meglio fronteggiare le sopravvenute necessità organizzative, didattiche, gestionali e pandemiche.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche hanno lo scopo di favorire momenti di socializzazione di divertimento. In relazione alla progettazione dell'anno scolastico in atto, si potranno effettuare uscite sul territorio. Le iniziative proposte dalla coordinatrice/collegio docenti, saranno attivate previa autorizzazione delle famiglie. L'uscita didattica, poiché inserita nel quadro delle attività educativo-didattiche, è da considerarsi quale ampliamento dell'Offerta Formativa.

PIANO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

LINEE DI INDIRIZZO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

L'UTENZA

La scuola dell'infanzia "Asilo Regina Margherita" accoglie bambini dai 3 ai 6 anni di età ed accetta pure coloro che desiderano avvalersi dell'anticipo di iscrizione, ossia bambini nati nel primo quadrimestre dell'anno successivo a quello della regolare iscrizione.

FORMAZIONE DELLE SEZIONI, REQUISITI PER L'ACCESSO

Le sezioni, per quanto possibile, sono eterogenee, composte cioè da bambini di sesso ed età diverse.

La scuola è autorizzata ad attivare nel plesso scolastico, cinque sezioni ordinarie.

Alla formazione delle sezioni provvede la coordinatrice sulla base della situazione anagrafica locale, delle domande pervenute e dell'esperienza acquisita.

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono costituite da un numero massimo di 25 bambini con possibilità, in presenza di particolari esigenze organizzative, di incremento fino a 28 unità.

Il bacino di utenza è il quartiere di Cassina Ferrara in Saronno, ma vengono accolti bambini di bacini diversi o provenienti dai Comuni limitrofi, compatibilmente con la capacità ricettiva della scuola.

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia:

- i bambini dei residenti che compiono il terzo anno di età entro il 31.12 dell'anno in corso;
- i bambini dei residenti che compiranno il terzo anno entro il 1° quadrimestre successivo. In questi casi l'inserimento avverrà, compatibilmente con la capacità ricettiva, nei tempi e con le modalità fissate dall'Ente Gestore;
- i bambini dei NON residenti che compiono il terzo anno entro il 31.12 dell'anno scolastico in corso

- i bambini dei NON residenti che compiranno il terzo anno entro il 1° quadrimestre successivo. In questi casi l'inserimento avverrà, compatibilmente con la capacità ricettiva, nei tempi e con le modalità fissate dall'Ente Gestore;
- requisito essenziale per l'accettazione della domanda di iscrizione è la condivisione da parte dei genitori del progetto educativo e dell'indirizzo religioso;
- per ragioni di opportunità non vengono ammessi i figli dei dipendenti.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO E SCOLASTICO

ORGANIZZAZIONE MODULARE

La scuola offre un servizio prolungato di 40 h settimanali per favorire la custodia dei bambini dei genitori impegnati in attività lavorative. Per tal motivo le sezioni sono prevalentemente co-condotte da due educatrici che coprono un turno di quattro ore ciascuna.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE	SEZIONI
Dalle ore 7.45 alle ore 16.45 (da lunedì a venerdì) pari a 45 ore settimanali	40 ore da lunedì a venerdì dalle 7.45 alle 15.45	1° Turno d'ingresso Palloncino Arancione Palloncino Rosso
	40 ore da lunedì a venerdì dalle 8.45 alle 16.45	2° Turno d'ingresso Palloncino Azzurro Palloncino Verde

L'Istituzione, a mezzo della propria organizzazione pluricentenaria, oltre all'attività educativo didattica garantisce la gestione dei seguenti servizi integrativi

SERVIZIO INTEGRATIVO DI PRE E POST – SCUOLA

(a pagamento con assistenza di personale educativo)

Pre – scuola: a richiesta, della durata di 1 ora, dalle 7.45 alle 8.45 per i frequentanti del 2° turno d'ingresso;

Post – scuola: a richiesta, della durata di 1 ora dalle 15.45 alle 16.45 per i frequentanti del 1° turno d'ingresso.

Post – scuola: a richiesta, della durata di 2 ore, dalle 15.45 alle 17.45 per i frequentanti del 1° turno d'ingresso.

Post – scuola: a richiesta, della durata di 1 ora, dalle 16.45 alle 17.45 per i frequentanti del 2° turno d'ingresso

Tali servizi potranno essere attuati se richiesti da un congruo numero di famiglie; l'impegno economico non è frazionabile, ed il pagamento effettuato trimestralmente, sarà addebitato sul bollettino del primo mese del trimestre (settembre-gennaio-marzo).

L'adesione si intende rinnovata tacitamente per il trimestre successivo se ed in quanto non interviene disdetta prima dell'inizio del periodo.

A motivo della pandemia in atto, per ora, il servizio di pre e post scuola è' assicurato in una sezione; la scuola è aperta ad estendere tale servizio qualora se ne ravvisasse la necessità da parte della famiglia, previo studio di fattibilità.

MENSA SCOLASTICA

La fornitura dei pasti per la refezione dei bambini iscritti presso la nostra struttura proviene da un "catering" esterno, dotato di regolare autorizzazione: Ditta Pellegrini S.P.A. Divisione Ristorazione

I pasti vengono preparati secondo le procedure del manuale di corretta igiene alimentare (H.A.C.C.P.).

Le tabelle dietetiche e le diete sono elaborate da personale professionalmente qualificato, nel più scrupoloso rispetto della normativa vigente e delle linee guida per una corretta nutrizione.

È previsto un menù:

- **Autunno Inverno**
- **Primavera Estate**
- **Dieta priva di latte e derivati invernale ed estiva**
- **Dieta per celiaci**
- Diete per motivi non sanitari: filosofici, etico-religiosi, ecc..., **richiedono tassativamente il certificato medico**
- **Dieta in bianco/leggera** per indisposizione, senza prescrizione medica, ma solo per n° 3 giorni consecutivi e con giustificato motivo

PULIZIA AMBIENTI E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Lo star bene a scuola dei bambini è assicurato pure dalla pulizia e dalla cura degli ambienti, in modo particolare in questo periodo di pandemia. Tale servizio è affidato in appalto, al personale della società Pellegrini e alla ditta G&V come da contratto stipulato tra le parti.

Gli spazi e le superfici vengono puliti giornalmente con detergente neutro e disinfettati con prodotti idonei; è favorito il ricambio dell'aria in tutti gli spazi della scuola. Maggiore attenzione è rivolta ai servizi igienici dove la sanificazione avviene più volte al giorno.

Tutte le operazioni di pulizia sono effettuate indossando dispositivi di protezione da parte del personale dedicato (mascherina, guanti e, ove necessario, occhiali) e aerando i locali chiusi. Generalmente sono utilizzati allo scopo etanolo a concentrazioni comprese tra 62-71%, perossido di idrogeno allo 0,5%, o ipoclorito di sodio allo 0,1% o altri disinfettanti di pari efficacia.

I materiali ludico-didattici come gli oggetti della sezione sono frequentemente puliti, sanificati e assegnati in disponibilità esclusiva alla stessa, mentre i giochi di "uso comune" (giochi del salone o degli spazi esterni) vengono puliti e sanificati nel caso di passaggio di utilizzo ad altri gruppi. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono seguiti direttamente dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico ed i riferimenti normativi

I riferimenti normativi:

D.P.R. 8.03.1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n.59"

Gli adattamenti del calendario scolastico sono stabiliti dalle Istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico, esercitate dalle Regioni a norma dell'art. 138, comma, 1 lettera d) del D.Lgs. 31.03.1998, n.112.

Il calendario scolastico viene adottato annualmente dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della durata minima delle attività educative nella scuola dell'infanzia (mesi 10 da settembre a giugno).

Per evitare disagi alle famiglie, si tiene presente l'opportunità di facilitare l'articolazione di un calendario scolastico che tenga conto delle peculiarità di questa scuola autonoma inserita in un contesto sociale di quartiere di periferia e parrocchiale di antiche tradizioni religiose.

Il calendario scolastico deve, pertanto, consentire ai bambini il rispetto delle principali festività religiose, pure in considerazione del fatto che questa Istituzione scolastica ha piena autonomia statutaria, gestionale, amministrativa, organizzativa, regolamentare e di indirizzo religioso che lo Stato riconosce in forza della sua storia e delle tavole di fondazione.

All'inizio dell'anno scolastico il calendario, ove sono elencate interruzioni religiose e civili ed eventuali ponti e la tempistica della ludo-scuola, viene reso noto alle famiglie.

LUDOSCUOLA ESTIVA

A conclusione dell'anno scolastico, la scuola organizza, in sede, l'Asilo estivo, per i bambini già frequentanti e sussistendo la disponibilità di posti, pure per i non frequentanti, ma in età compresa tra i tre e i cinque anni. In tale contesto è assicurata la presenza di personale qualificato che, sulla base di un progetto educativo–ludico, propone attività ricreative per rendere questo periodo il più piacevole possibile.

Il servizio mensa è garantito dal Centro di ristorazione “Ditta Pellegrini”; l'impegno economico varia in relazione al numero degli iscritti.

È garantita l'attivazione per le prime 3 settimane del mese di luglio, la quarta è subordinata al numero delle iscrizioni.

SCHEMA ORGANIZZATIVO DI MASSIMA DELLE ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE

GIORNATA TIPO: PALLONCINI ARANCIONE E ROSSO

ORARIO	ATTIVITÀ	SPAZI
7.45 / 8.15	accoglienza	sezione
8.15 / 9.00	gioco libero	sezione
9.00 / 9.30	spazio conversazione	sezione
	ed attività di routines	sezione
9.30 / 10.30	attività didattica	sezione
10.30 / 11.00	gioco libero	spazi esterni
11.00 / 11.15	igiene personale	bagni
11.15 / 12.00	pranzo	sala mensa
12.00 / 13.00	gioco libero	spazi esterni
13.00 / 13.15	igiene personale	bagni
13.15 / 15.00	riposo (bambini 3 anni) Attività didattica e/o progetti riservati ai 4 e 5 anni	camera del sonno sezione

15.00 / 15.30	merenda	sezione
15.30 / 15.45	uscita	sezione

GIORNATA TIPO: PALLONCINI AZZURRO E VERDE

ORARIO	ATTIVITÀ	SPAZI
8.45 / 9.00	Accoglienza	sezione
9.00 / 9.30	Gioco libero	sezione
9.30 / 10.00	Spazio conversazione ed attività di routines	sezione sezione
10.00 / 11.00	Attività didattica	sezione
11.00 / 11.40	Gioco libero	spazi esterni
11.40 / 12.10	igiene personale	bagni
12.10 / 13.00	pranzo	sala mensa
13.00 / 13.30	gioco libero	spazi esterni
13.30 / 13.40	igiene personale	bagni
13.40 / 15.00	Riposo (bambini 3 anni) Attività didattica e/o progetti Riservati ai 4 e 5 anni	camera del sonno sezione
15.00 / 15.30	Merenda	sezione
15.30 / 15.45	Uscita per gli autorizzati	sezione
15.45 / 16.45	Attività libera e/o guidata	sezione o spazi esterni

LA NOSTRA SETTIMANA

GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
Lunedì	Progetto annuale / progetti	Progetti/ gioco libero
Martedì	Progetto annuale/progetti	Progetti/ gioco libero
Mercoledì	Progetto annuale/ progetti	Progetti/ gioco libero
Giovedì	Progetto annuale/ progetti	Progetti/ gioco libero
Venerdì	I.R.C	I.R.C.

CONTINUITÀ VERTICALE

PROGETTO CONTINUITÀ' CON L'ASILO NIDO

Al fine di favorire e facilitare il passaggio dei bambini dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia è previsto, ove vi sia la disponibilità di collaborazione, un colloquio individuale tra le insegnanti del nido di provenienza e la coordinatrice.

PROGETTO CONTINUITÀ' CON LA SCUOLA PRIMARIA

Al fine di facilitare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene organizzato un colloquio a cui partecipa la coordinatrice delle attività educativo-didattiche.

Durante il mese di giugno, sulla scorta della griglia osservativa stilata dall'insegnante, al termine del percorso triennale/ quadriennale, vengono effettuati incontri con le insegnanti delle scuole primarie del territorio che saranno frequentate dai bambini, per la presentazione del minore.

Per i bambini che non frequenteranno suddette scuole, l'Istituzione è disponibile per incontri, compilazione di eventuale griglia trasmessa dalla scuola primaria; il documento sarà inoltrato a mezzo email oppure per tramite del genitore, alla scuola di frequenza del figlio.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

La collaborazione scuola famiglia è la condizione indispensabile per la buona riuscita dell'inserimento del bambino nel nuovo ambiente, della sua serenità e del conseguente successo formativo.

La nostra scuola condivide la responsabilità educativa pur nella consapevolezza che i primi responsabili sono i genitori, che per il bambino rappresentano i legami affettivi più importanti.

Questo principio si traduce in forme di collaborazione che costituiscono parte integrante dell'offerta formativa.

Una famiglia che affida il proprio bambino ad un ambiente inizialmente estraneo, compie un grande atto di fiducia, al quale la scuola risponde con un atteggiamento di accoglienza: accogliere un bambino significa accogliere la sua famiglia mediante atteggiamenti di disponibilità, di ascolto, di apertura e di accettazione

Costruire un progetto di accoglienza significa trovare la strada per conoscersi al fine di interagire per uno scopo comune, per motivare al percorso formativo sia le famiglie che i bambini.

Consapevoli che il bambino vive del rapporto che quotidianamente noi viviamo con i suoi genitori, abbiamo individuato alcuni "punti cardini" che condivisi caratterizzano la reciproca collaborazione:

- instaurare con la famiglia un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza;
- offrire al bambino atteggiamenti coerenti e valori condivisi che siano per lui di riferimento e di sicurezza;
- condividere responsabilità ed impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

CORRESPONSABILITÀ SCUOLA/ FAMIGLIA

Il rapporto scuola famiglia è uno dei punti chiave in quanto la famiglia è la prima agenzia educativa. Da qui la necessità di uno scambio continuo tra scuola e famiglia caratterizzato da trasparenza, fiducia e grande dialogo costruttivo.

Si configura così, tra le due entità, una **corresponsabilità educativa** che comporta per i genitori alcuni diritti /doveri:

1. conoscere e condividere le linee educative della scuola, l'offerta formativa, le norme che regolano l'attività educativo-didattica,
2. partecipare e collaborare alle iniziative proposte dalla scuola, agli incontri personali con le insegnanti, agli organi collegiali di partecipazione democratica,
3. esprimere pareri e proposte,
4. entrare in dialogo con le insegnanti nel rispetto dei vari ruoli.

Il rapporto di continuità educativa così vissuto consente di creare un clima relazionale idoneo per lo sviluppo integrale e la crescita serena del bambino e per il suo star bene a scuola divenendo un fattore qualificante.

OPEN-DAY

È previsto una volta all'anno, tendenzialmente a dicembre/gennaio e precede la data delle iscrizioni, è un momento di scuola aperta alla comunità, per far conoscere l'Istituzione scolastica le risorse umane, presentare l'organizzazione ed il progetto educativo di base.

In questo contesto i genitori hanno la possibilità di ritirare o di scaricare direttamente dal sito della scuola la modulistica che porteranno compilata all'atto dell'iscrizione.

Nel periodo covid, l'evento seguirà la normativa vigente.

L'ISCRIZIONE DI BAMBINI E BAMBINE 3-6 ANNI

Le iscrizioni si aprono, salvo diverse indicazioni del MIUR, a inizio gennaio e chiudono alla fine del mese o nella prima settimana del mese successivo, tenendo indicativamente le tempistiche indicate anche per le scuole statali, pur non essendo queste date vincolanti per le scuole dell'infanzia paritarie.

I genitori in questa occasione si debbono recare per consegnare i documenti di iscrizione compilati.

L'ISCRIZIONE DI BAMBINI ANTICIPATARI

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano bambini in età 3-6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni dei bambini che compiranno i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Un preventivo ed approfondito colloquio con la famiglia accerterà il bambino sia realmente "in anticipo di sviluppo" e pertanto, se tale sviluppo continuasse in maniera costante, lo stesso bambino arriverebbe anche ad anticipare, dopo il triennio di scuola dell'infanzia, l'iscrizione alla scuola primaria.

L'anticipo non può essere inteso come "una fuga" dagli ambiti educativi offerti alla prima infanzia.

IL PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, si invitano i genitori a compilare il questionario conoscitivo, inserito tra gli allegati della domanda di iscrizioni, che verrà discusso durante il colloquio preliminare all'accoglimento, tra la coordinatrice, i genitori e con la presenza del bambino.

MOMENTO DI CONFRONTO

L'ingresso dei bambini alla scuola dell'Infanzia costituisce un passaggio molto delicato per il bambino così come per il genitore.

Consapevoli dell'importanza che tale momento riveste, la scuola offre ai genitori dei bambini neo-iscritti, l'opportunità di un incontro per esporre i propri dubbi, comprendere come gestire i sentimenti ambivalenti e contraddittori legati al momento dell'inserimento, della separazione dalle figure parentali.

- Gli incontri si terranno nei mesi di maggio/giugno secondo un calendario a tale scopo stabilito e portato a conoscenza della componente genitori;
- saranno tenuti dalla Dott.ssa Brunella Pagliara, laureata in psicologia clinica.

COLLOQUI INDIVIDUALI IN ITINERE

Nell'arco dell'anno scolastico vengono effettuati colloqui interpersonali con le insegnanti, per comunicare, in un clima di serena e reciproca fiducia e collaborazione la situazione complessiva del bambino in ambito scolastico; per raccogliere dalle famiglie tutte le informazioni necessarie al miglioramento dell'intervento educativo sul minore; per fornire ai genitori eventuali suggerimenti, così da attivare la loro collaborazione consapevole, in vista della crescita integrale ed armonica del proprio figlio.

ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

L'ASSEMBLEA GENERALE

Composta dai componenti il Consiglio di Amministrazione, dalla coordinatrice, dal personale insegnante, dal personale ausiliario, dai genitori dei bambini iscritti.

L' A.G. è presieduta dal un genitore che funge da Presidente. È convocata in seduta ordinaria almeno una volta all'anno, non in orario scolastico, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per

- esaminare il Piano dell'Offerta Formativa
- prendere conoscenza dell'organizzazione scolastica
- presentare eventuali suggerimenti in ordine all'attuazione del servizio.

Nell'espletamento di questi compiti non si deve contraddire il dettato dello Statuto dell'Ente di cui è sempre interprete ultimo ed autorevole il Consiglio di Amministrazione.

IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È costituito dalla Coordinatrice, dalle Docenti, dai rappresentanti dei genitori di ciascuna sezione eletti democraticamente a maggioranza dai genitori stessi, dal Presidente dell'Ente, su sua libera scelta.

È presieduto dalla Coordinatrice e si riunisce in orario extrascolastico almeno 2 volte all'anno e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Ha il compito di

- monitorare gli obiettivi ed i percorsi formativi,
- rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le componenti della scuola,
- affrontare problematiche educative,
- studiare metodi e modalità per favorire la condivisione della responsabilità educativa fra genitori e docenti,
- organizzare momenti di condivisione comuni a tutte le sezioni.

Il consiglio di intersezione ha un potere puramente **PROPOSITIVO** e non **DELIBERATIVO**: tutto quanto proposto dalla componente genitori deve essere comunicato, approvato, autorizzato dall'Ente, in quanto qualsiasi proposta non può prescindere dal rispetto

- ❖ dello Statuto
- ❖ del Progetto educativo

I rappresentanti di sezione

- vengono eletti annualmente
- restano in carica fino alle votazioni dell'anno scolastico successivo
- possono essere rieletti

Altre importanti momenti di scambio sono

L' ASSEMBLEA DI SEZIONE

L'Assemblea di Sezione è composta dalle insegnanti della sezione, dai genitori dei bambini iscritti, frequentanti la sezione.

Le riunioni dell'Assemblea si svolgono nei locali della Scuola, in orari non coincidenti con l'attività scolastica e tali da garantire la partecipazione di tutte le componenti interessate.

Presieduta dal genitore rappresentante la sezione, è convocata entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, e/o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; comunque non meno di tre volte nell'arco dell'anno scolastico.

Scopi dell'assemblea di sezione sono:

- a) favorire un lavoro comune tra insegnanti e genitori per condividere e approfondire le linee del metodo educativo proprio della scuola;
- b) collaborare all'elaborazione del piano dell'offerta formativa;
- c) conoscere i percorsi formativi annuali preparati dalle insegnanti e valutare la loro realizzazione;
- d) esaminare eventuali problemi riguardanti la vita della sezione, aiutando le insegnanti a ricercare soluzioni adeguate;
- e) favorire un clima di comunione tra rappresentante di sezione e tutti gli altri genitori;
- f) promuovere la collaborazione per tutte le eventuali iniziative ed attività della scuola.

Nell'espletamento di questi compiti non si deve contraddire al dettato dello Statuto dell'Ente di cui è sempre interprete ultimo e autorevole il Consiglio di Amministrazione.

PIANO DELLA FORMAZIONE

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D.LGS. 81/2008 INTEGRATO D.LGS 106/2009

Con il D.lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.lgs. 81/2008 – è confermato il dovere da parte del Datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza. La formazione viene effettuata da persona esperta e, di norma, sul luogo di lavoro.

Attenzione particolare viene data alla figura del Preposto (persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) dal Dirigente/ Presidente. Per il Preposto è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

- principali soggetti coinvolti e relativi obblighi
- definizione e individuazione dei fattori di rischio
- valutazione dei rischi
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Dopo quanto premesso, in attuazione del D.lgs. 81/08 integrato col D.lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza/aggiornamento dei corsi previsti dalla Legge, effettuati dalla Coordinatrice in qualità di Preposto, al personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, ecc.

PRIMO SOCCORSO

Secondo la Normativa Vigente, il Rappresentante legale, in accordo con la Coordinatrice, designa gli "Addetti al Servizio di emergenza Primo Soccorso" (personale della scuola che ha seguito un corso specifico). In caso di malessere o infortunio si garantisce un primo intervento. La famiglia sarà tempestivamente avvisata; se si dovesse ricorrere al Pronto Soccorso, il genitore provvederà a consegnare alla scuola, entro 24 ore, la copia del verbale relativo dell'infortunio rilasciato dalla

struttura ospedaliera. La scuola è coperta da un'assicurazione di responsabilità civile verso terzi e da polizza infortuni.

SICUREZZA

Nel rispetto del proprio spirito statutario, l'Associazione al fine di mantenere e migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori e di tutte le persone che accedono alla struttura, ha incaricato professionisti del settore per le attività tecniche, di consulenza e manutenzione di edifici e impianti. Per la tutela della sicurezza del proprio personale è stato nominato il medico competente del lavoro.

La scuola è in possesso di Documenti di Valutazione dei Rischi, di un Piano di Emergenza ed Evacuazione. Nel rispetto dei contenuti normativi, si impegna nella formazione del proprio personale anche allo scopo di diffondere una "nuova" cultura in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Sono stati nominati addetti al primo soccorso, prevenzione incendio ed evacuazione, gestione delle emergenze, Referente Covid.

Per far fronte all'emergenza Covid 19, è stato redatto un Protocollo di Sicurezza in collaborazione con RSPP.

FORMAZIONE COVID

Tutte le insegnanti hanno ricevuto una formazione Covid relativa ai protocolli di sicurezza da attuare a scuola in una situazione di caso sospetto. Sono stati nominati due Referenti Covid responsabili anche dell'aggiornamento del personale in caso di variazioni delle normative sanitarie.

Formazione e aggiornamento pedagogico didattico

In ossequio della normativa contrattuale, la scuola organizza, in loco, ed annualmente un corso di aggiornamento e di formazione del personale in servizio, pure con attività di formazione sul campo.

Docente incaricata della formazione è la Dott.ssa Loretta Nava, pedagoga e psicomotricista dell'età evolutiva.

DISPOSIZIONI INTERNE PER L'ATTIVITÀ SCOLASTICA

ART. 1

NORME DI VITA SCOLASTICA

1.A.) ORARIO SCOLASTICO:

1. Per il buon funzionamento della scuola è necessario sia rispettato l'orario:

Entrata: dalle ore 7,45 e non oltre le ore 8.15 per il 1° turno d'ingresso;

dalle ore 8.45 e non oltre le ore 9.00 per il 2° turno d'ingresso.

Uscita: dalle 15.30 alle 15.45 per il 1° turno

dalle 16.30 alle 16.45 per il 2° turno (fatta eccezione per le deroghe concesse).

Uscita antimeridiana: alle ore 13.00 per chi ne inoltra richiesta scritta e per i bambini anticipatari fino al compimento dei 3 anni d'età e/o comunque fino al rientro delle festività Natalizie.

**PRIMA E DOPO L'ORARIO SCOLASTICO E DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA, LE INSEGNANTI
NON SONO RESPONSABILI DEI BAMBINI.**

1.B.) FREQUENZA

- 1 La frequenza regolare e continua è premessa necessaria per assicurare una proficua ed ottimale esperienza educativa, oltre che per un corretto funzionamento della scuola.
- 2 Con l'ammissione sorge l'impegno alla frequenza ed al pagamento della quota fissa per 10 mesi (settembre/giugno), indipendentemente dalla frequenza del minore a titolo di penale ex art. 1382 Codice Civile.
- 3 I coniugi separati, divorziati o che per cessata convivenza esercitano la responsabilità genitoriale con una regolamentazione ben definita in sede giudiziale sono tenuti a produrre alla scuola copia della sentenza di separazione o dell'accordo convenuto tra le parti.
- 4 Onde evitare spiacevoli malintesi, i genitori dovranno evitare di consegnare ai bambini, prima dell'entrata nella scuola, dolciumi da consumarsi individualmente o da offrire a tutti i compagni; le leccornie dovranno essere consegnate alle insegnanti, in confezioni sigillate recanti la data di scadenza.
- 5 Per ragioni di sicurezza e di opportunità, si chiede, che i bambini lascino presso la propria abitazione oggetti di valore o giocattoli personali, così come monetine, anelli, orecchini, piccoli oggetti e tutto ciò che potrebbe essere pericoloso per la salute e l'incolumità propri o di terzi.
- 6 È compito delle docenti segnalare alla famiglia eventuali disturbi nello stato di salute del bambino.

**LE INSEGNANTI SONO TENUTE A SEGNALARE LE ASSENZE PROLUNGATE E INGIUSTIFICATE,
ALLA DIREZIONE**

1.C.) INGRESSO POSTICIPATO O RITIRO ANTICIPATO:

L'azione della comunità educante è tesa a favorire un clima familiare, sereno ed accogliente, dove si possano sperimentare occasioni di vita comune, di gruppo e di amicizia.

1. Per favorire l'attività didattica si richiede che sia rispettato l'orario dell'entrata e dell'uscita degli alunni con puntualità e correttezza, senza sostare nei luoghi interni o esterni dell'edificio scolastico.
2. Per motivi di sicurezza, è consentito rimanere all'interno dell'edificio solo per il tempo riservato alla consegna o al ritiro del bambino. Non sono ammessi gli alunni che arrivino in ritardo rispetto all'orario stabilito dalla scuola
3. L'ammissione e/o il ritiro fuori orario può essere autorizzato solo dalla coordinatrice o da chi ne fa le veci a fronte di seri e comprovati motivi.
4. Ogni ritardo sarà giustificato personalmente da un genitore/ accompagnatore.
5. I ritardi non devono essere abituali, ma assolutamente straordinari.

6. Le uscite per attività ludiche, artistiche, sportive o altro, sono ammesse solo in concomitanza con quelle già **esistenti**: ore 13.00 o ore 15.30.
7. All'uscita, gli alunni si possono affidare esclusivamente ai genitori o a persone adulte espressamente da loro delegate per iscritto all'inizio dell'anno scolastico. La delega può essere temporanea o permanente.
8. Per la responsabilità "in vigilando" è indispensabile che i genitori e le insegnanti rispettino l'orario scolastico

1.D. ASSENZE

1. Non è più necessaria la presentazione del certificato medico di guarigione.
2. È buona norma, tuttavia, pure per le assenze di breve durata, fornire una giustificazione telefonica o scritta, pure a mezzo e-mail e far frequentare il minore **SOLO SE È COMPLETAMENTE GUARITO.**
3. per le segnalazioni delle malattie infettive, si fa riferimento alla disposizione di servizio dell'11.12.2017 esposta all'albo della scuola.
4. Per sospetta malattia infettiva si seguono le indicazioni rilasciate dal competente servizio sanitario nazionale.
5. In caso di assenze prolungate è opportuno che la famiglia si tenga in contatto con la rappresentante di sezione per comunicazioni di vario genere.
6. Le assenze di qualsiasi durata non comportano la riduzione della retta fissa mensile.

1.E. SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

1. Per quanto riguarda i medicinali, si fa presente che a Scuola non si possono somministrare farmaci di alcun tipo, salvo quanto segue: le insegnanti possono somministrare farmaci ai bambini, solo in casi di estrema necessità ed urgenza, preventivamente documentati dal medico curante ed autorizzati per iscritto dal genitore che è tenuto anche a sollevare la scuola da ogni responsabilità.
2. In tal caso con riferimento alle disposizioni dettate dall'Asl è stata attivata all'interno dell'Istituzione una modulistica specifica per un'eventuale richiesta; il modulo è disponibile presso la Direzione.
3. In caso contrario il personale della Scuola sarà esentato dall'incarico richiesto; l'assunzione dell'incarico da parte del personale è, comunque, su base volontaria.

1.F. EMERGENZE

I genitori sono tenuti a comunicare alla scuola il numero telefonico del domicilio e quello del posto di lavoro, nonché quello di un altro eventuale recapito, informando la Direzione di ogni variazione.

1. L'omissione di quanto sopra costringe la scuola a declinare ogni responsabilità circa il mancato avviso alla famiglia delle eventuali circostanze di emergenza riguardanti i propri figli.
2. In caso di incidenti o infortuni, improvviso malessere o indisposizione dei bambini durante le attività scolastiche, l'insegnante alla quale è affidato il minore, dovrà:
 - ✓ avvisare la coordinatrice o un responsabile della scuola.

- ✓ **In caso di incidenti o infortuni non gravi**, avvisare la famiglia, che provvederà alle cure del caso e sceglierà autonomamente le procedure da seguire per la tutela e la salute dei figli. Diversamente il minore sarà trattenuto a scuola ed assistito fino al termine delle attività ed-didattiche.
- ✓ **In casi gravi** allertare i soccorsi (112); le eventuali spese relative all'evento saranno a carico delle famiglie. Con tempestività, la famiglia dovrà far pervenire a scuola il verbale del P.S. affinché si possano avviare le pratiche con l'assicurazione.

1.G. IGIENE

1. Per la tutela e il rispetto si chiede il rispetto di basilari norme igieniche: pulizia dei capelli, della persona, degli indumenti.
2. Al fine di evitare casi di pediculosi (pidocchi) e spiacevoli equivoci, si raccomanda di controllare la testa dei bambini.

1.H. PRANZO E DIETE PERSONALIZZATE

1. La fornitura dei pasti per la refezione dei bambini iscritti presso la nostra struttura proviene da un "catering" esterno, dotato di regolare autorizzazione: Ditta Pellegrini S.P.A. Divisione Ristorazione;
2. I pasti vengono preparati secondo le procedure del manuale di corretta igiene alimentare (H.A.C.C.P.);
3. Le tabelle dietetiche diete sono elaborate da personale professionalmente qualificato, nel più scrupoloso rispetto della normativa vigente e delle linee guida per una corretta nutrizione.
4. I soggetti intolleranti e allergici a qualsivoglia alimento dovranno far pervenire obbligatoriamente alla scuola prima dell'inizio della refezione, il certificato medico.
5. Diete per motivi non sanitari: filosofici, etico-religiosi, ecc...., **richiedono tassativamente il certificato medico**;
6. In caso di indisposizione occasionale è sufficiente comunicare alle insegnanti eventuali variazioni/ richieste:
è possibile ordinare il pasto in bianco per indisposizione, senza prescrizione medica, ma solo per n° 3 giorni consecutivi e con giustificato motivo.

1.I. RICORRENZE

1. Per motivi igienico-sanitari **non è concessa** l'introduzione dall'esterno di alimenti confezionati nell'ambito familiare.
2. In caso di compleanni festeggiati durante l'orario scolastico, si possono portare alimenti dolci o salati, ma solo se confezionati, provenienti da strutture artigianali o industriali, semplici, nutrizionalmente corretti, adatti all'alimentazione dei bambini.
3. Per le bevande si escludono quelle zuccherate e gassate: si consigliano succhi di frutta.

ALIMENTI E BEVANDE DEBONO RIPORTARE TASSATIVAMENTE LA DATA DI SCADENZA

1.L. ABBIGLIAMENTO

1. Si consiglia un abbigliamento comodo e pratico per favorire l'autonomia (es. tuta da ginnastica).

2. Durante il tempo scuola, i bambini devono indossare il grembiolino che verrà sostituito dalla maglietta maniche corte del colore della sezione **SOLO** in caso di temperature elevate.

1.M. COMUNICAZIONI SCUOLA -FAMIGLIA.

Le comunicazioni esterne devono pervenire solo al numero di telefonia fissa della scuola 02-9602381: saranno ricevute dalla Coordinatrice che provvederà a segnalare il contenuto all'insegnante interessata.

1. Nessuna comunicazione deve essere inoltrata direttamente sul cellulare del personale dipendente
2. I genitori sono invitati a prendere visione degli avvisi emessi dalla scuola o ad informarsi presso la rappresentante di sezione.

1.N. INCONTRI CON LE FAMIGLIE (assemblee e colloqui individuali)

1. Durante l'anno scolastico saranno programmati momenti di incontri con la famiglia, in forma di assemblee generali o di sezione, e colloqui individuali: importante condividere con i genitori i progressi del figlio e gli aspetti critici su cui lavorare insieme.
2. In caso di impossibilità a presentarsi al colloquio, i genitori sono pregati di avvisare la Direzione.
3. Le assemblee/colloqui con i genitori si svolgeranno nei locali scolastici, ma al di fuori dell'orario di funzionamento della scuola, secondo un piano prestabilito dalla coordinatrice.

1.O. GIOCO PRIMA E DOPO L'ORARIO SCOLASTICO

1. il gioco negli spazi sia interni che esterni dell'edificio scolastico deve avvenire **SOLO** alla presenza delle insegnanti;
2. la responsabilità dell'insegnante nei confronti del bimbo cessa nel momento in cui lo stesso viene consegnato al genitore o suo delegato.

ART. 2

DIVIETO DI FUMARE

1. A chiunque è fatto divieto di fumare sia nei locali della Scuola che negli spazi esterni dell'edificio scolastico. La mancata osservanza di tale disposizione comporterà l'applicazione delle vigenti sanzioni di legge.

ART. 3

PARCHEGGIO BICICLETTE – PASSEGGINI

1. L'ente Gestore non si assume la responsabilità relativamente a biciclette, tricicli, passeggini o quant' altro venga depositato all'interno della scuola.

2. Per ragioni di sicurezza, **È OBBLIGO** che nulla venga posizionato di fronte alla porta del P. Rosso, in quanto porta di sicurezza.

ART. 4

INFORMATIVA

le fonti di informazione autorizzate dall'Ente Gestore sono:

1. la coordinatrice M.T. Legnani per le problematiche attinenti alla didattica;
2. le insegnanti di sezione per le problematiche riferite al singolo bambino;
3. il Presidente per le materie in ordine alla gestione, organizzazione e amministrazione della scuola.

ART. 5

DOTAZIONI DI SUSSIDI E MATERIALE SCOLASTICO

1. La scuola fornisce al corpo docente materiali e sussidi didattici idonei all'attività scolastica ed in linea con la programmazione annuale.

ART. 6

IDENTIFICAZIONE

1. Il personale insegnante della scuola deve indossare all'interno del plesso il grembiule e portare il cartellino personale di identificazione.

ART. 7

RISCOSSIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE RETTE

1. Si provvederà a seguito dell'emissione di apposito bollettino;
2. il bollettino dovrà essere ritirato a cura dei genitori presso l'insegnante, pure nei casi di assenza o di malattia del bambino; in tal caso, a richiesta del genitore, potrà essere inviato tramite email.

MODALITA' DI PAGAMENTO

1. solo a mezzo bonifico bancario o on line indicando il nome, il numero della bolletta e l'importo su coordinate bancarie: **IBAN IT 42 A 05696 50520 000020159X36 BANCA POPOLARE DI SONDRIO.**

_ART.8

MOROSITA'

1. dopo due mesi di morosità, il servizio sarà sospeso automaticamente senza ulteriore formalità e comunicazione.
2. **Per ogni giorno di ritardo, non comunicato e motivato, sarà addebitato € 1.00 sulla bollettazione successiva.**

ART.9

ASSICURAZIONI

1. La Scuola ha contratto polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, e polizza contro infortuni subiti dai bambini. La denuncia va inoltrata tramite la Scuola.

ART.10

PRIVACY

1. È vietato portare all'esterno foto e documentazione (immagini di fatti, di persone, comunicazioni...) che riguardano la scuola senza autorizzazione della Direzione (Circolare Ministeriale n.362 del 25 agosto 1998 e successive).
2. L'inosservanza di tali obblighi espone le famiglie a sanzioni previste dalle leggi relative all'abuso di immagini altrui. (art.10 C.C. - art. 528 C.P. direttiva n.104 del Ministero della Pubblica Istruzione).

Per il buon funzionamento della scuola e la crescita armonica del bambino è necessaria la partecipazione e collaborazione dei genitori nei principi e nelle attività promosse dalla scuola.

Alla coordinatrice ed a tutto il personale della scuola è demandato il compito di osservare e di far rispettare le disposizioni contenute nel presente regolamento.

SINTESI DELLE PROCEDURE ORGANIZZATIVE AD INTEGRAZIONE DELLE DISPOSIZIONI INTERNE PER L'ATTIVITÀ SCOLASTICA IN FASE DI PANDEMIA

Ad integrazione delle disposizioni interne per l'attività scolastica si espongono le linee guida per l'anno in corso e fino al termine dell'emergenza sanitaria dovuta a SARS-CoV-2 relativamente a:

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA:

L'ente Gestore e le famiglie dovranno sottoscrivere il "Patto di corresponsabilità", un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio.

FIGURE PROFESSIONALI:

Per la realizzazione del servizio, ci si avvale di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID 19. In particolare, le figure professionali si impegneranno a informare tempestivamente la responsabile della comparsa di febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse durante la permanenza nella struttura, si dovrà quindi procedere al suo isolamento e ad avvertire le autorità sanitarie competenti. Il personale effettuerà costantemente il lavaggio delle mani, utilizzerà soluzioni idroalcoliche, manterrà la distanza minima consentita di 1 metro dal resto del personale e genitori, utilizzerà la mascherina in ogni situazione dove ci sia condivisione degli spazi, sia al chiuso sia all'aperto. Inoltre, verrà favorito il ricambio d'aria negli ambienti interni, per quanto possibile, la pulizia e la sanificazione delle superfici e attrezzature. Tutte le operazioni di pulizia sono effettuate indossando dispositivi di protezione da parte del personale dedicato (mascherina, guanti e, ove necessario, occhiali) e aerando i locali chiusi. Generalmente sono utilizzati allo scopo etanolo a concentrazioni comprese tra 62-71%, perossido di idrogeno allo 0,5%, o ipoclorito di sodio allo 0,1% o altri disinfettanti di pari efficacia.

STABILITÀ DELLE SEZIONI E DEI GRUPPI:

Per non compromettere la qualità dell'esperienza educativa e garantire una serena vita pure nell'interazione con le figure di riferimento, per alcuni già conosciute, le sezioni, organizzate in modo da risultare identificabili, hanno mantenuto la composizione eterogenea per fasce d'età.

A ciascuna sono state assegnate insegnanti stabili che, "nel limite della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze" non debbano interagire con gruppi diversi di bambini.

Saranno pertanto evitate le attività di intersezione con lo scopo prioritario di contenere i casi di contagio e limitare l'impatto sull'intera comunità.

I gruppi sezioni non avranno tra loro contatti, né relazioni dirette.

Nel rispetto della normativa, le insegnanti indosseranno una visiera/mascherina per la protezione personale e dei bambini a loro affidati.

Come da normativa, i bambini non dovranno indossare la mascherina.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI:

Nella scuola dell'infanzia, l'organizzazione dello spazio insieme al tempo costituisce un forte elemento educativo ed è uno dei capisaldi fondamentali del curriculum.

Al fine di favorire la continuità di relazioni tra i bimbi della sezione e con il personale docente incaricato di co-condurre la medesima, è garantito l'utilizzo dello spazio sezione nel rispetto della non intersezione.

I materiali ludico-didattici come gli oggetti della sezione saranno frequentemente puliti, sanificati e assegnati in disponibilità esclusiva alla stessa.

Quelli di "uso comune" (giochi del salone o degli spazi esterni) saranno puliti e sanificati nel caso di passaggio di utilizzo ad altri gruppi.

Anche se si riconosce l'importanza dell'oggetto transizionale, al fine di evitare contagi, è vietato portare giochi o oggetti da casa.

Tutti gli ambienti saranno adeguatamente areati da chi di dovere.

Nella stessa ottica di prevenzione saranno, fin quando possibile, privilegiati, a rotazione, gli spazi esterni. Anche in questo caso i giochi saranno puliti e sanificati.

Si prevede un piano di avvicendamento: i gruppi sezione dovranno ruotare sugli spazi dopo un congruo periodo. Questo per non penalizzare coloro che saranno chiamati a migrare dalla propria sezione.

Lo spazio gioco dovrà essere usufruito da un solo gruppo sezione.

ACCESSO AL BAGNO:

L'accesso ai bagni, individuati per ciascuna sezione, è gestito dai docenti con la necessaria ragionevolezza nella valutazione dei bisogni.

Non è più consentito l'utilizzo dell'asciugamano personale; i bagni sono dotati di asciugamani monouso.

ACCOGLIENZA E RICONGIUNGIMENTO:

Gli ingressi e le uscite devono avvenire in file ordinate nel rispetto del prescritto distanziamento e con le mascherine indossate dall'accompagnatore (solo uno per ciascun bambino/a).

L'accesso degli adulti, è consentito limitatamente all'atrio e alla zona di cambio "armadietti". È fatto divieto a genitori e/o fratelli non frequentanti la scuola dell'infanzia di accedere alle aule sezioni, alla zona riposo e ai bagni, per qualunque motivo. In caso di necessità rivolgersi alla coordinatrice e/o all'insegnante di sezione.

Dopo aver accompagnato o ripreso i figli, i genitori **non si devono** trattenere nell'edificio o nei pressi dello stesso (marciapiedi, parcheggi, piazzali, etc.)

I genitori / accompagnatori possono accedere alla struttura solo se muniti di GREEN PASS, in corso di validità.

ACCESSO AI GENITORI/ PERSONE ESTERNE ALLA STRUTTURA:

L'accesso alla segreteria sarà garantito tutti i giorni, previo appuntamento.

I visitatori accederanno alla segreteria previo controllo del Green pass e registrazione dei dati anagrafici.

Non è ammesso l'ingresso a scuola dei genitori, durante l'orario scolastico, a meno che non siano stati contattati dalla scuola o per gravi motivi.

In caso di dimenticanza di materiale scolastico o altri effetti personali, i genitori sono pregati di consegnarlo alla coordinatrice o al personale a tale scopo incaricato.

Fermo restando il registro delle presenze dei bambini e del personale scolastico, le insegnanti sono incaricate di mantenere il registro delle presenze di altre eventuali persone che accedono alla struttura, per almeno 14 giorni.

I soggetti esterni possono accedere alla struttura solo previo accordo con la Direzione.

USCITA ORE 13.00

L'uscita antimeridiana, sarà a carico dell'educatrice incaricata di condurre la sezione per tutto il mese di settembre. Se la normativa non cambia, pure per il resto dell'anno scolastico, per motivi di promiscuità non sarà più possibile che l'uscita antimeridiana venga effettuata da una sola persona con bimbi di sezioni diverse: rimarrà a carico dell'insegnante di sezione.

REFEZIONE E RIPOSO POMERIDIANO:

In quanto esperienza altamente educativa, di valorizzazione e di crescita costante delle autonomie dei bambini, sia il pranzo che il riposo pomeridiano saranno vissuti a scuola.

Il pranzo sarà vissuto nella sala mensa; vista la dimensione del locale è possibile prevedere turni di presenza delle sezioni e garantire l'opportuna areazione e sanificazione dell'ambiente a cura del servizio di ristorazione. Verrà evitato l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.

Il riposo pomeridiano, in relazione alla normativa vigente, sarà attivato già a partire dal mese di settembre.

Gli spazi individuati per tale momento sono l'aula del sonno e lo spazio adiacente.

È possibile, previa richiesta scritta da parte del genitore, da presentare in Direzione, ritirare il bambino dopo il pranzo, alle ore 13.00.

PRE E POST SCUOLA

È assicurato in una sezione; la scuola è aperta ad estendere tale servizio qualora se ne ravvisasse la necessità da parte della famiglia, previo studio di fattibilità.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Poiché non è possibile rendere compatibile il gruppo "sigillato" con la specialista, per ora l'attivazione del progetto di Psicomotricità in ottica educativa, è sospeso.

Si attendono ulteriori sviluppi per il prossimo anno scolastico, così da poter prendere decisioni in merito ed in linea con la normativa anticovid.

In percorso di lingua Inglese è assicurato e sarà attivato con l'insegnante di sezione.

DISABILITÀ ED INCLUSIONE:

È garantita la presenza dell'insegnante di sostegno per i bambini diversamente abili e con D.F.

UTILIZZO DELL'ARMADIETTO PERSONALE

Si prega di ridurre al minimo indispensabile l'ingombro degli effetti personali nell'armadietto dei bambini.

È obbligatorio fornire il bambino di ciabatte tipo crocs da tenere a scuola; le stesse dovranno essere riposte giornalmente in un apposito sacchetto e messe nel proprio armadietto.

È necessario procurare un sacchetto con chiusura per un cambio completo.

Il grembiolino e la bavaglia devono essere sostituiti tutti i giorni.

Al termine della settimana è obbligatorio portare a casa tutto ciò che è contenuto nell'armadietto, per la sanificazione.

Si raccomanda di mettere nell'armadietto una borsa/ sacchetto, ove ogni venerdì verrà inserito il lenzuolino e la copertina, da riportare puliti il lunedì successivo.

INDICAZIONI IGIENICO SANITARIE:

Precondizioni per la presenza nella scuola dell'infanzia di bambini, genitori, adulti accompagnatori, personale operante a qualsiasi titolo sono le seguenti:

- ✓ assenza di sintomatologia respiratoria (tosse e raffreddore), di congiuntivite o di temperatura corporea superiore a 37.5° C pure nei tre giorni precedenti;
- ✓ non essere in isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- ✓ non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- ✓ **le assenze per motivi personali e/o familiari**, ma non per ragioni di salute, pure se giornaliere, vanno comunicate per iscritto, anche tramite e-mail e, nel limite del possibile in via anticipata rispetto al giorno di assenza del bambino/a.
- ✓ **le assenze per motivi di salute**, pure per ragioni di carattere precauzionale, dovranno essere comprovate a mezzo dell'autocertificazione in allegato, da consegnare all'insegnante contestualmente alla presa in carico del bambino/a;
- ✓ **le assenze non giustificate** verranno trattate come assenza per malattia: si richiede obbligatoriamente l'autocertificazione;

- ✓ prima di accedere alla sezione, ai bambini/e e all'accompagnatore verrà misurata la temperatura. Ciò **NON SOLLEVA** la famiglia dalle responsabilità che le sono proprie per legge;
- ✓ qualora un bambino/a si senta male a scuola rivelando i sintomi febbre/tosse/raffreddore, sarà accolto in uno spazio specifico individuato nell'aula gialla, e sorvegliato da un adulto, secondo le indicazioni del protocollo di sicurezza emanate dal Ministero e dal Comitato Tecnico Scientifico. La famiglia sarà immediatamente avvisata ed è tenuta al prelievo del minore nel più breve tempo possibile.
- ✓ A tale scopo, è indispensabile garantire la costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico.
- ✓ Durante lo svolgersi della giornata i bambini saranno spronati a praticare frequentemente l'igiene delle mani utilizzando acqua e sapone. Tale comportamento sarà promosso pure con modalità ludico-ricreative.
- ✓ Nel caso venisse riscontrata la presenza di una persona con COVID-19 all'interno della scuola si procederà alla pulizia e sanificazione dei locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

NOTE CONCLUSIVE:

- 1) il presente documento NON è da considerarsi DEFINITIVO perché oggetto di variazioni/integrazioni applicative di norme attualmente non in vigore.
- 2) alla coordinatrice ed a tutto il personale della scuola è demandato il compito di osservare e di far rispettare le disposizioni contenute nel presente documento.

SERVIZI STRUMENTALI

SEGRETERIA: RAPPORTO CON L'UTENZA

La segreteria è aperta:

- lunedì dalle ore 9.00 alle 10.30; e dalle 14.00 alle 16.00;
- martedì dalle ore 9.00 alle 10.30; e dalle 14.00 alle 16.00;
- mercoledì dalle ore 9.00 alle 10.30; e dalle 14.00 alle 16.00;
- giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30; e dalle 14.00 alle 16.00;
- venerdì dalle ore 9.00 alle 10.30;

Considerato il periodo di pandemia **si riceve solo su appuntamento.**

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La nostra scuola, si è resa conto che la necessità più imminente è quella di trovare e utilizzare degli strumenti utili sia all'osservazione dei bambini per la rilevazione dei loro bisogni formativi, sia per la certificazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Tutto ciò è visto come punto di partenza per il perfezionamento dell'utilizzo della progettazione per competenze.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

La necessità di utilizzare strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi dei bambini e per la certificazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Traguardi

Fare in modo che il 100% dei bambini possa raggiungere il profilo in uscita previsto dalle indicazioni nazionali rispetto alle competenze chiave europee.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola al fine di garantire il successo formativo degli alunni sono:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e al rispetto delle differenze;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport;
6. sviluppo delle competenze digitali;
7. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
8. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

STRUMENTI DI MIGLIORAMENTO

Descrizione Percorso

Il percorso prevede una ricerca iniziale ed una conseguente costruzione di strumenti di osservazione adatti alla rilevazione dei bisogni formativi; sperimentazione degli strumenti osservativi durante i primi mesi dell'anno scolastico. Inoltre si cercherà di prendere familiarità con gli strumenti adatti alla certificazione dei livelli di padronanza delle competenze.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO, CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:"

Ricerca, costruzione e sperimentazione di strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi e per la certificazione dei livelli di padronanza delle competenze.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

"Priorità" (Risultati scolastici)

La necessità di utilizzare strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi dei bambini e per la certificazione dei livelli di padronanza delle competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICERCA E COSTRUZIONE DEGLI STRUMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività:	giugno 2022
Destinatari	Docenti/Studenti
Soggetti coinvolti	Docenti/Studenti
Responsabile	Ogni singola Docente
Risultati Attesi	Validità degli strumenti

Come scuola ci impegniamo costantemente:

- ✓ a strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- ✓ ad adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- ✓ ad organizzare diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;
- ✓ a coinvolgere sempre più le famiglie e la comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano le scelte educative dei propri figli;
- ✓ sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi per contenuti comuni e facilitati (ossia si scelgono progetti che possano coinvolgere direttamente anche i bambini in difficoltà);
- ✓ organizzare spazi adeguati in sezione o nelle aree comuni;
- ✓ adattare i tempi di perseguimento degli obiettivi;
- ✓ acquistare o adattare materiali didattici adeguati.

LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per la scuola dell'infanzia paritaria (3-6 anni) Il collegio Docenti con le insegnanti propone e l'assemblea dei soci approva il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2022-2025 redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile Regina Margherita" di Cassina Ferrara- Saronno, riconosciuta paritaria dal Ministero della Pubblica Istruzione il 28-02-2001 (prot.488/2452).

L'assemblea dei soci ha approvato questo P.T.O.F. in data: 22.12.2021

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia Regina Margherita in data 22.12.2022

Per il Collegio docenti: L'insegnante

La Coordinatrice pedagogico-didattica
(Maria Teresa Legnani)

Patrizia Caiumi

Maria Teresa Legnani

Per l'assemblea dei soci: il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Banfi Rag. Luciana)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luciana Banfi', written in a cursive style.

***INTEGRAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA***

- **PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

PROGETTO ACCOGLIENZA:

INSERIMENTO/REINSERIMENTO

TITOLO: "STAR BENE INSIEME "

PREMESSA:

L'ingresso a scuola segna, per il bambino e la bambina, il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia, non priva però, di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto scolastico, un'attenzione e un'accoglienza adeguata.

Accogliere significa riconoscere il mondo interiore di ogni singolo bambino/a dare spazio ai suoi progetti e alle sue ipotesi, rispettare i suoi tempi e bisogni; significa offrire a ciascuno la possibilità di giocare, creare relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento.

Il nostro Progetto Accoglienza si propone di offrire ai bambini/e che affrontano per la prima volta l'esperienza dell'inserimento nella Scuola dell'Infanzia, una situazione serena di relazioni, di gioco, di esperienza e di interesse verso i propri bisogni, nell'ottica successiva della strutturazione del percorso formativo; per i bambini/e di 4 e 5 anni, già frequentanti, l'obiettivo di creare/ ricreare una situazione di serenità e di rapporto personale al fine di favorire la riappropriazione di spazi, tempi e relazioni, lasciati al termine del precedente anno scolastico.

Un impatto favorevole nei primi giorni di scuola, sviluppa nel bambino/a, particolarmente se neo iscritto, un atteggiamento positivo di sicurezza affettiva e apertura verso i nuovi rapporti, le nuove attività, i nuovi spazi, i nuovi materiali e le nuove regole: indispensabile, quindi, soprattutto nei primi giorni, stabilire una relazione positiva insegnante - bambino/a con adeguati tempi per l'ascolto, la rassicurazione, lo stimolo, il contenimento di ansie oltre che un'attenta osservazione finalizzata ad individuare bisogni e peculiarità di ciascuno.

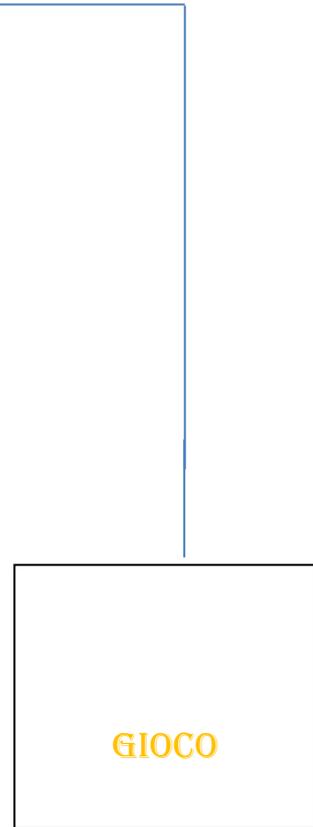
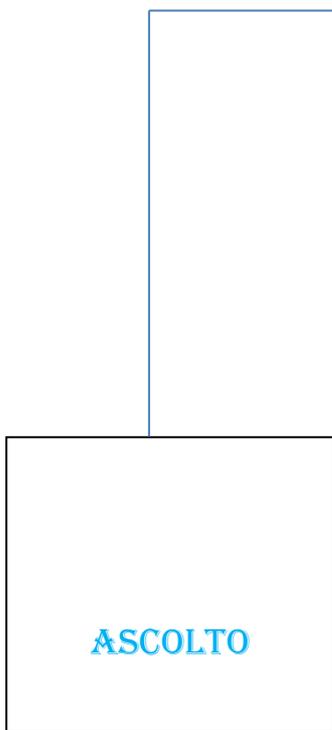
È importante, soprattutto in questa fase molto delicata sia per il piccolo che per la famiglia, aiutare il bambino/a a rendersi conto che nella scuola ci sono persone che con sollecitudine si occupano delle sue esigenze: questo lo porterà a percepire il nuovo ambiente come un posto dove star bene anche senza la mamma e il papà.

Contemporaneamente è fondamentale stimolare i genitori ad affidare alle insegnanti i propri figli con serenità, far capire loro l'importanza di una frequenza regolare del bambino/a, incoraggiarli a partecipare e a collaborare in prima persona alle attività proposte nell'ambito scolastico e soprattutto a considerare la Scuola dell'Infanzia come un luogo importante per la crescita dei loro figli.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento/reinserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni: è il presupposto di tutto il cammino scolastico.

MAPPA DEL PROGETTO





OBIETTIVI FORMATIVI:

- Conoscersi reciprocamente
- Favorire un buon approccio con l'ambiente
- Esprimere bisogni, pensieri e esperienze
- Ascoltare, comprendere messaggi, dialogare con i grandi e coetanei
- Giocare insieme con grandi e bambini
- Acquisire autonomia fisica e psicologica; fiducia in sé e nelle proprie capacità

METODOLOGIA:

La scuola dell'infanzia si pone come ambiente educativo di cura e di apprendimento, rispettoso dell'età dei bambini, dei loro tempi, della loro unicità e che riconosce la loro centralità.

Pertanto la metodologia concordata dalle educatrici si fonda su alcuni elementi indispensabili:

- la progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali;
- la vita di relazione;
- la valorizzazione del gioco;

- la progettazione aperta e flessibile;
- il dialogo continuo;
- le risorse umane e la cooperazione fra le educatrici;
- l'osservazione dei bambini;
- la documentazione del loro lavoro.

Il ruolo dell'insegnante, nello specifico di questo percorso, sarà quello di aprire un mondo attorno ai vari mestieri, ai loro strumenti, all' ambiente in cui operano. Per ognuna delle figure presentate, saranno predisposte attività didattiche attraverso le quali i bambini potranno sviluppare competenze finalizzate al raggiungimento dei vari obiettivi specifici di apprendimento.

Conoscenze e riflessioni verranno stimolate, approfondite e consolidate attraverso le attività grafiche, pittoriche e laboratoriali.

Giochi, racconti e filastrocche a tema aiuteranno i bambini a sviluppare la sfera motoria e quella linguistica.

ATTIVITÀ PRESUNTE:

Adottando il criterio della gradualità pedagogica nel rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, verranno proposte plurime attività:

- giochi liberi e guidati
- elaborati grafici
- drammatizzazione
- racconti
- visione di DVD
- attività all'aperto
- routine quotidiana
- memorizzazione di canti e poesie
- coreografie
- Circle - time (conversazioni libere e guidate)
- attività manipolative
- attività di pre- grafismo e pre-calcolo
- altre attività potrebbero emergere in itinere, in base alle esigenze, ai bisogni e agli interessi dei bambini

PROGETTI TRASVERSALI

Stagioni, tempo, settimana, calendario, colori e feste

ESTENSORI DEL PROGETTO: le insegnanti della scuola

DESTINATARI: tutti i bambini della scuola

DURATA DEL PROGETTO: mese di settembre / ottobre

FREQUENZA AL PROGETTO: tutti i giorni della settimana, ad eccezione del giorno di religione

RISORSE UMANE: tutte le insegnanti della scuola

RISORSE LOGISTICHE: tutti gli spazi interni ed esterni all'edificio scolastico e gli ambienti visitati durante eventuali uscite scolastiche.

VERIFICA /VALUTAZIONE:

La verifica

- della comprensione dei testi avverrà attraverso l'espressione grafica e le conversazioni guidate
- dell'acquisizione di conoscenze e competenze mediante le schede operative,

L'osservazione in vari contesti permetterà alle insegnanti di valutare

- il comportamento dei bambini da soli e in gruppo
- le capacità attentive e di coinvolgimento in relazione alle attività loro proposte.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

1° fase: open day

Assemblea di presentazione della scuola e primo momento di incontro della coordinatrice, i docenti delle sezioni (in presenza o da remoto in base ad emergenza sanitaria) con i genitori dei futuri utenti per illustrare l'organizzazione della scuola, presentare il progetto educativo didattico e offrire ai genitori la possibilità di prendere atto della struttura dell'ambiente scolastico.

2° Fase: Colloquio preliminare all'accettazione

Un momento particolare vissuto tra la coordinatrice e i genitori, con la presenza del futuro iscritto, durante il quale viene discusso il questionario informativo, inserito nella domanda di iscrizione, finalizzato alla conoscenza della vita del bambino, nella consapevolezza che ciascuno di loro ha una storia personale profonda e significativa.

3° Fase: Open day per i bambini iscritti

A maggio è prevista metà giornata riservata ai bambini neo iscritti alla nostra scuola. Dopo un breve momento di accoglienza i piccoli svolgeranno un'attività insieme per la realizzazione di un

elaborato (cartellone-striscione-pannello, stampa delle manine etc.) che ritroveranno a settembre durante l'inserimento. Successivamente si incontreranno con tutti i bambini della scuola e per vivere un momento di festa.

4° Fase: colloqui NEO-ISCRITTI

A seguito dell'inserimento, nel mese di ottobre, i genitori saranno invitati ad un colloquio individuale (in presenza o da remoto) al fine di monitorare, in collaborazione con l'insegnante, il delicato passaggio casa-scuola / asilo nido-scuola.

FASI DELL' INSERIMENTO

Durante le prime settimane i bambini frequenteranno in modo graduale per favorire un adattamento migliore al nuovo ambiente e alle persone.

PROGETTO ANNUALE

TITOLO: "MESTIERI DI IERI E DI OGGI"

PREMESSA:

Con il progetto educativo di quest'anno vogliamo portare i bambini alla scoperta di alcuni mestieri.

Conoscere i mestieri significa avere la percezione dell'attualità, di ciò che si muove intorno a noi e, nel caso dei bambini, significa intraprendere un viaggio alla scoperta di cose mai banali.

Il bambino è affascinato dal mondo adulto ed è nei suoi giochi spontanei che riveste i panni dei "grandi" identificandosi nei mestieri da loro svolti perché, di solito, sono riscontrabili nella realtà e sono più facilmente comprensibili.

Non è inconsueto il fatto che il bambino nei suoi giochi spontanei, rivesta i panni degli adulti, identificandosi in personaggi reali e fantastici, esperienzialmente e temporalmente vicini o lontani, attingendo al proprio patrimonio conoscitivo diretto e indiretto. Tra i tanti giochi amati dai

bambini della scuola dell'infanzia, infatti, quello del "far finta di essere un..." trova sicuramente molto spazio.

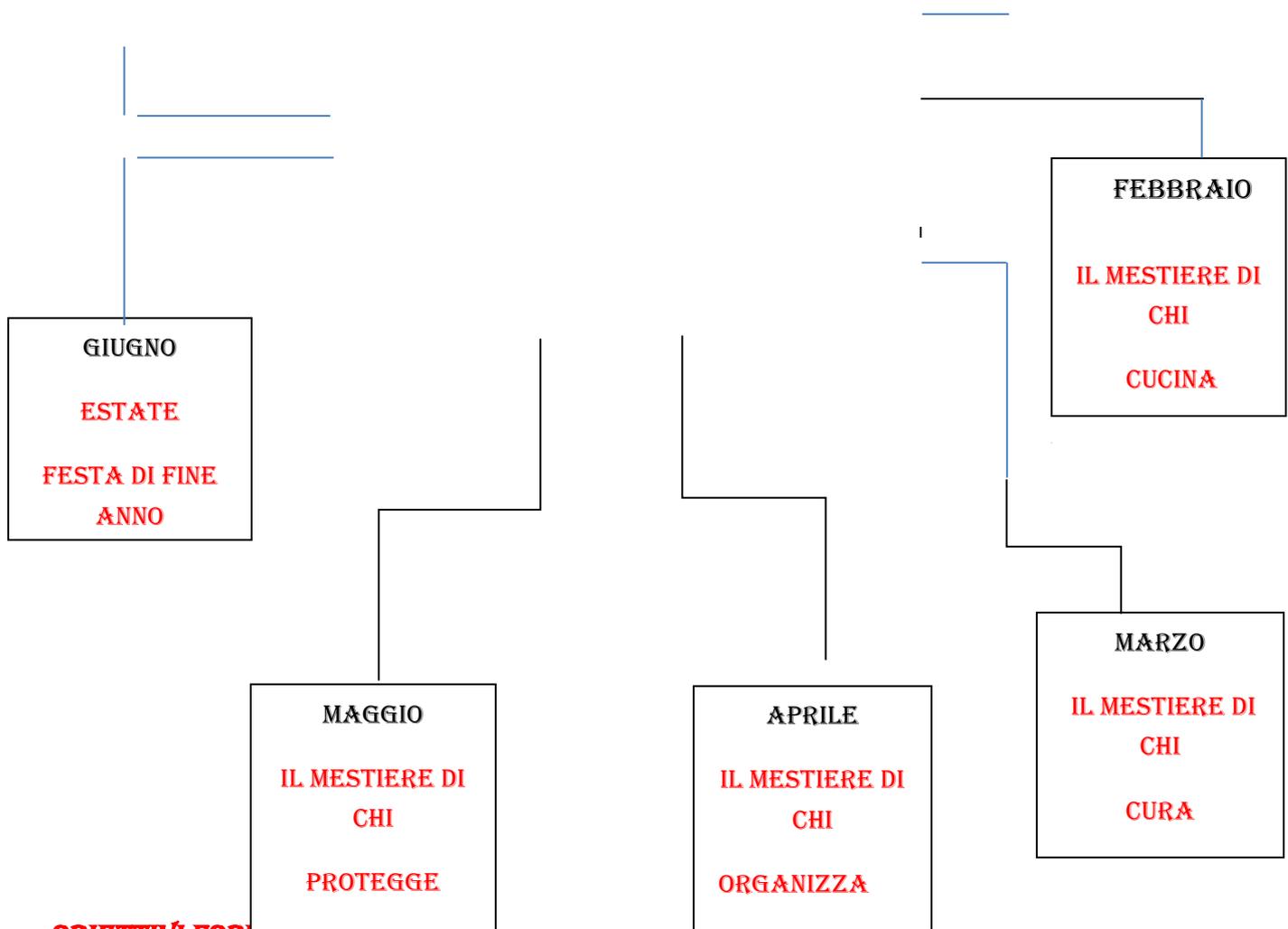
È proprio nel gioco simbolico che il bambino costituisce una propria metodologia in quanto, nei suoi giochi spontanei, nel suo "facciamo finta che io sono...", proietta i suoi bisogni, la sua visione/percezione" del mondo adulto, le sue attese, quindi sviluppa interessi, esplora, conosce, scopre cosa gli piace e cosa non gli piace, si mette in discussione con sé stesso e con gli altri, prende coscienza del proprio corpo e può elaborare le scoperte che ha fatto.

Dal punto di vista cognitivo il gioco è per il bambino un esercizio per "imparare ad imparare" anche attraverso le regole, sperimentando e realizzando così il suo primo apprendimento di tipo sociale.

Desideriamo avvicinare i bambini al mondo degli adulti in una maniera divertente e coinvolgente, facendo prendere loro coscienza dell'importanza del lavoro.

MAPPA DEL PROGETTO





OBIETTIVI FORMATIVI:

- Conoscenza dei mestieri come arricchimento culturale;
- Conoscere diversi usi e costumi;
- Conoscere i vari ambienti lavorativi;
- Imparare a considerare l'altro come fonte di ricchezza;
- Accrescere l'autostima e l'autonomia.

METODOLOGIA:

La scuola dell'infanzia si pone come ambiente educativo di cura e di apprendimento, rispettoso dell'età dei bambini, dei loro tempi, della loro unicità e che riconosce la loro centralità.

Pertanto la metodologia concordata dalle insegnanti si fonda su alcuni elementi indispensabili:

- la progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali;
- la vita di relazione;
- la valorizzazione del gioco;

- la progettazione aperta e flessibile;
- il dialogo continuo;
- le risorse umane e la cooperazione fra le insegnanti;
- l'osservazione dei bambini;
- la documentazione del lavoro dei bambini, memoria di esperienze vissute che permette loro di riflettere sul proprio operato, sulle proprie conquiste e diviene spunto di riflessione durante i colloqui interpersonali tra le insegnanti e i genitori.

Il ruolo dell'insegnante, nello specifico di questo percorso, sarà quello di aprire un mondo attorno ai vari mestieri, ai loro strumenti, all' ambiente in cui operano. Per ognuna delle figure presentate, saranno predisposte attività didattiche attraverso le quali i bambini potranno sviluppare competenze finalizzate al raggiungimento dei vari obiettivi specifici di apprendimento.

Conoscenze e riflessioni verranno stimolate, approfondite e consolidate attraverso le attività grafiche, pittoriche e laboratoriali.

Giochi, racconti e filastrocche a tema aiuteranno i bambini a sviluppare la sfera motoria e quella linguistica.

ATTIVITÀ PRESUNTE:

Adottando il criterio della gradualità pedagogica nel rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, verranno proposte plurime attività:

- giochi liberi e guidati
- giochi simbolici
- elaborati grafici
- drammatizzazione
- racconti
- visione di DVD e video
- attività all'aperto
- routine quotidiana
- memorizzazione di canti e poesie
- coreografie
- Circle - time (conversazioni libere e guidate)
- lavori di gruppo
- attività manipolative
- altre attività potrebbero emergere in itinere, in base alle esigenze, ai bisogni e agli interessi dei bambini

PROGETTI TRASVERSALI

Stagioni, tempo, settimana, calendario, colori e feste

ESTENSORI DEL PROGETTO: le insegnanti della scuola

DESTINATARI: tutti i bambini della scuola

DURATA DEL PROGETTO: da settembre a maggio, le attività del mese di giugno saranno prevalentemente a carattere ludico - ricreativo

FREQUENZA AL PROGETTO: tutti i giorni della settimana, ad eccezione del giorno di religione

RISORSE UMANE: tutte le insegnanti della scuola

RISORSE LOGISTICHE: tutti gli spazi interni ed esterni all'edificio scolastico e gli ambienti visitati durante eventuali uscite scolastiche.

VERIFICA /VALUTAZIONE:

La verifica

- della comprensione dei testi avverrà attraverso l'espressione grafica e le conversazioni guidate
- dell'acquisizione di conoscenze e competenze mediante le schede operative,

L'osservazione in vari contesti permetterà alle insegnanti di valutare

- il comportamento dei bambini da soli e in gruppo
- le capacità attentive e di coinvolgimento in relazione alle attività loro proposte.

PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA

TITOLO: "GESÙ FA COSE MERAVIGLIOSE!"

PREMESSA:

Sono ancora attuali i racconti della Fede Cristiana? SI!

Trasmettere messaggi e far comprendere contenuti attraverso piccole storie dal linguaggio semplice e ricco di immagini, era un metodo pedagogico valido ai tempi di Gesù' come lo è ai giorni nostri.

Il nostro progetto si prefigge di presentare ai bambini i messaggi religiosi e morali della Bibbia per far loro comprendere che la propria vita, come tutto il creato, è un dono meraviglioso di Dio Padre.

Le attività educative di IRC seguono i propri obiettivi specifici di apprendimento tenendo conto delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia: DIO, GESU' e la CHIESA

DIO

GESU'

**GESU' FA COSE
MERAVIGLIOSE!**

**LA
CHIESA**

METODOLOGIA E IPOTESI DI ATTIVITA'

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori educativi trova le sue basi di partenza nelle esigenze, negli interessi, nelle esperienze che i bambini vivono quotidianamente in famiglia, nella scuola, nell'ambiente sociale e in particolare nelle domande di senso che si affacciano già in questa tenera età.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica nel rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino verranno favorite e promosse esperienze che trovano una valenza pure nell'ambito dell'IRC.:

- ascolto di brani biblici
- preghiera collettiva
- conversazione
- attività grafico pittorica a tema e guidata
- visione di immagini e DVD
- ascolto musiche
- drammatizzazioni
- coreografie
- attività manipolative
- memorizzazione di canti e poesie
- altre attività potrebbero emergere in itinere, in base alle esigenze dei bambini e a ciò che il quotidiano propone

ESTENSORI DEL PROGETTO: le insegnanti della scuola

DESTINATARI: tutti i bambini della scuola

DURATA DEL PROGETTO: da settembre a giugno

FREQUENZA AL PROGETTO: una volta la settimana e con scansione più frequente in occasione delle solennità di Natale e Pasqua

RISORSE UMANE: le insegnanti incaricate di cocondurre la sezione

RISORSE LOGISTICHE: sezioni, tutti gli spazi della scuola, chiesa parrocchiale

VERIFICA/VALUTAZIONE:

l'insegnante educatrice valuterà attraverso semplici metodologie (conversazione, attività grafico pittoriche e drammatizzazioni) se la proposta educativo didattica è stata adeguata alle capacità di apprendimento dei bambini, se ha suscitato il loro interesse, la loro curiosità e se ha permesso il raggiungimento della maggior parte degli obiettivi prefissati.

PROGETTO INGLESE

TITOLO: "PLAY WITH ME!!"

PREMESSA:

Questo progetto ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

La motivazione pedagogico- didattiche per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia è motivata dalla:

- facilità dell'apprendimento di una lingua straniera in età precoce, sia per la maggiore plasticità dell'apparato fonatorio, sia per la maggiore capacità e rapidità dell'apprendimento.
- minore inibizione e quindi maggiore capacità di ripetizione di sequenze foniche.
- possibilità di sviluppare precocemente atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti dalla propria.

Si cercherà quindi di creare delle condizioni favorevoli ad un totale coinvolgimento e ad un apprendimento gioioso, stimolando così la sua naturale curiosità e la motivazione ad imparare.

METODOLOGIA:

La scuola dell'infanzia si pone come ambiente educativo di cura e di apprendimento, rispettoso dell'età dei bambini, dei loro tempi, della loro unicità e che riconosce la loro centralità.

Pertanto la metodologia si fonda su alcuni elementi indispensabili:

- la valorizzazione del gioco;
- il dialogo continuo;
- l'osservazione dei bambini;
- la documentazione del loro lavoro.

Conoscenze e riflessioni verranno stimolate, approfondite e consolidate attraverso le attività grafiche. Giochi a tema aiuteranno i bambini a sviluppare la sfera linguistica.

ATTIVITÀ PRESUNTE:

Adottando il criterio della gradualità pedagogica nel rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, verranno proposte plurime attività:

- giochi guidati
- elaborati a tema
- attività di routine
- conversazione
- ascolto, comprensione e memorizzazione di semplici frasi
- ascolto e comprensione di semplici racconti e canti
- visione di filmati in lingua inglese
- altre attività potrebbero emergere in itinere, in base alle esigenze, ai bisogni e agli interessi dei bambini

ESTENSORI DEL PROGETTO: l'insegnante Castelnovo Chiara

DESTINATARI: i bambini mezzani e grandi

DURATA DEL PROGETTO: da ottobre ad aprile

FREQUENZA AL PROGETTO: un giorno alla settimana.

RISORSE UMANE: le insegnanti Castelnovo Chiara ed Elli Federica

RISORSE LOGISTICHE: sezione/i

VERIFICA /VALUTAZIONE:

Attraverso l'osservazione degli elaborati e dei comportamenti si valuterà, il grado di coinvolgimento, di interesse e di partecipazione di ciascun bambino.

PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA:

Impartire lezioni di musica alla scuola dell'infanzia può sembrare un'impresa impossibile. In pratica, invece, è molto meno difficile di quello che si pensa anche per chi magari non ha specifiche competenze tecniche.

La musica per i bambini è un gioco, un viaggio fantastico che stimola emozioni e suggestioni sempre nuove. L'ascolto di suoni e ritmi, inoltre, aiuta loro a socializzare e a riconoscere le proprie abilità.

Il primo passaggio importantissimo è coordinare la voce con il corpo e gli strumenti musicali. Per i bambini della scuola dell'infanzia il corpo, infatti, è il mezzo principale per apprendere il ritmo e i giochi di movimento sono l'attività più adatta per loro: proporre a scuola un'attività ben strutturata così come far vivere loro un'esperienza musicale diretta, è la guida che li aiuterà in questo percorso importante per il loro sviluppo individuale.

L'obiettivo di ogni attività didattica musicale presentata sarà, quindi, quello di far vivere ai bambini un'esperienza divertente e diretta con i suoni e il ritmo. Saper riconoscere una melodia,

imparare il piacere di ascoltare e scoprire di essere in grado di produrre suoni, sono traguardi che si raggiungono molto più facilmente se il metodo è coinvolgente e stimolante. Perché, alla fine, tutti sappiamo che si impara di più e meglio quando ci si diverte!

OBIETTIVI:

- Indirizzare i bambini ad un ascolto consapevole di sé stesso e degli altri.
- Lavoro sui campi fondamentali della pratica musicale: ritmo e melodia.
- Introduzione dei concetti base musicali tramite semplici giochi.
- Pratica vocale esplorando la propria voce.
- Sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva tramite il riconoscimento di timbri e suoni specifici.
- Coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori.
- Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità sonore musicali

TRAGUARDI:

- Saper percepire, riconoscere e produrre le diverse intensità sonore (forte, piano, crescendo, diminuendo)
- Saper usare la propria voce per produrre e inventare suoni, melodie
- Saper usare gesti e movimenti in associazione a brani musicali
- Saper utilizzare il proprio corpo per produrre suoni e rumori
- Saper cogliere la differenza tra suono e silenzio
- Saper riconoscere, denominare, discriminare suoni e rumori
- Saper costruire, manipolare, suonare strumenti creati con materiale occasionale
- Saper coordinare le proprie attività a quelle dei compagni
-

ATTIVITÀ NELLO SPECIFICO:

1- Riconoscimento e posizionamento di un suono nello spazio > giochi per individuare da dove proviene un suono e posizionarlo all'interno della classe.

2- L'importanza della musica > introduco concetto di musica che suscita emozioni, linguaggio universale, non come la nostra lingua.

Riproduco un brano musicale e i bambini devono disegnare quello che trasmette loro il pezzo, una sorta di partitura personale.

3- Bodypercussion > costruiamo dei ritmi su semplici canzoni o filastrocche utilizzando le parti del corpo (battere le mani, battere il petto, gambe, piedi etc.). Metodo molto utile e funzionale per introdurre il ritmo fin da piccoli.

4- Lavoro sul timbro > ascolto e riconoscimento di diversi timbri sonori che caratterizzano uno strumento rispetto ad un altro (anche la nostra voce).

5- Scopro gli strumenti musicali > introduco le 3 diverse famiglie di strumenti a percussione, corda e fiato.

6- Le basi della musica > Lavoro sulle altezze: tramite giochi individuare suoni acuti e gravi, piano e forte, introduzione quindi dei concetti di altezza e dinamica.

7- Importanza del silenzio > Giochi sull'ascolto reciproco, rispettare il silenzio che fa parte anch'esso della musica, concetto di pausa musicale.

8- Costruiamo uno strumento > con del materiale di riciclo costruiamo insieme una Maracas con cui inventeremo insieme un ritmo.

9- Concetto di melodia > che cos'è una melodia, con poche note proviamo a giocare insieme inventando frasi melodiche diverse.

10- Musica d'insieme > creare una piccola orchestra dove ognuno ha un semplice compito e mettendo insieme tutto il lavoro svolto, costruire una breve esibizione tra di noi.

ESTENSORE DEL PROGETTO: sig.na Giulia Cozzi

DESTINATARI: bambini di 4 e 5 anni

DURATA DEL PROGETTO: Ottobre - Aprile

FREQUENZA AL PROGETTO: settimanale

RISORSE UMANE: la specialista

RISORSE LOGISTICHE: sezione ad hoc

PROGETTO PSICOMOTORIO

IN OTTICA EDUCATIVA

La psicomotricità è una disciplina che riguarda l'ambito socio-educativo e che viene svolta in contesti scolastici o in strutture che hanno come obiettivo il potenziamento dello sviluppo del bambino. Questa pratica è contraddistinta da un approccio globale che promuove il benessere dell'infanzia, sostenendo il processo evolutivo del bambino stesso in una dimensione ludica di gioco, azione ed interazione.



Il bambino manifesta la sua identità prevalentemente attraverso l'interazione con ciò che lo circonda; ne risulta che la sua corporeità è spesso più espressiva del suo stesso linguaggio verbale. Per questo motivo acquisire consapevolezza del proprio corpo nello spazio ed essere padroni dei propri movimenti li aiuta a stare meglio con se stessi. Non si tratta dunque, solo di migliorare l'equilibrio e la coordinazione: la finalità è, infatti, quella di aiutarli ad accrescere la loro autostima, favorendo il loro rapporto con i compagni e supportando un miglioramento relativo all'ambito comunicativo.

Nel gioco sensomotorio e successivamente in quello motorio-simbolico, il bambino, attraverso il movimento, racconta di sé: corre, si dondola, salta, sperimenta l'equilibrio e il disequilibrio, si rotola al suolo, si arrampica, lancia la palla, rincorre gli amici... Attraverso queste attività impara a conoscere sé stesso ed i propri limiti, ad affrontare le paure che lo coinvolgono.

Con il gioco simbolico poi i bambini attribuiscono significati diversi per i vari oggetti presenti nella sala: un cubo su cui poco prima si saltava diventa ora un essenziale parete per costruire una casetta o una barca, il telo che prima la neuropsicomotricista tendeva per il dondolio ora è il mantello di un principe coraggioso che lotta contro i draghi, e così via, lasciando spazio al desiderio del bambino di mettere in gioco le proprie fantasie, paure, richieste.

I CAMPI DI ESPERIENZA (OBIETTIVI GENERALI)

Area del sé e dell'altro:

- Il se e l'altro - il bambino conosce se stesso e gli altri, dando un nome alle emozioni percependo la propria identità e iniziando a capire la sfera di diritti e doveri che regolano la vita comunitaria.
- Corpo e il movimento - sperimentare ogni forma di espressione corporea.
- Conoscenza del mondo - prime conoscenze del mondo fisico che lo circonda.

- Discorsi e le parole - comunicare, ascoltare, esplorare la lingua scritta, la lingua straniera, giocare con le parole.
- Immagini suoni e colori - esprimere pensieri ed emozioni attraverso la creatività in ogni sua forma.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Area motorio-prassica:

Ampliamento della sperimentazione senso-percettiva, sensomotoria e motoria.

Miglioramento del tono muscolare, dell'equilibrio e della forza muscolare.

Miglioramento dell'adeguamento tonico nei confronti dei pari, degli adulti e degli oggetti.

Consolidamento, perfezionamento e ampliamento degli schemi posturali e degli schemi motori di base.

Potenziamento delle capacità coordinative (semplici, complesse e oculo-manuali) e di una più adeguata motricità fine.

Le attività sono calibrate sull'età dei bambini. I bambini di 5 anni svolgeranno più lavori di grafomotricità e di motricità fine, oltre che sulla lateralizzazione, e i prerequisiti per la Scuola Primaria. I bambini di 3 anni lavoreranno sullo schema corporeo e sull'equilibrio e la forza muscolare.

Area cognitiva:

Ampliamento della coscienza di sé e dell'altro.

Sviluppo della consapevolezza e capacità di valutare limiti fisici, sociali ed emozionali.

Aumento della spontaneità e della creatività.

Ampliamento delle strategie personali.

Capacità di portare a termine un compito.

Sviluppo di un gioco simbolico più espressivo, adeguato all'età.

Introduzione di giochi con regole da rispettare.

Sviluppo della capacità di compiere scelte.

Area affettivo-relazionale:

Aumento dell'autostima (questionario prima e dopo).

Miglioramento del comportamento adattivo.

Adeguamento nel comportamento nei confronti dell'altro.

Nel gruppo, socializzazione tra pari e la possibilità di mettersi a confronto e di cooperare per uno scopo comune.

Favorire l'inserimento di bambini con difficoltà mentali e/o motorie all'interno del gruppo, attraverso la sperimentazione, le interazioni e modalità adeguate al bambino ed alla sua età.

Area comunicativo-linguistica:

Sviluppo e/o potenziamento del linguaggio verbale e del Sé.

Evoluzione ed ampliamento degli scambi comunicazionali.

Sviluppo processi di reciprocità intersoggettiva.

Le attività sono progettate adeguando il tema annuale presente nel Piano dell'offerta Formativa della Scuola dal titolo "I mestieri di ieri e di oggi".

Tale percorso intende quindi riproporre in chiave ludica e motoria le attività di un mestiere del passato (ad esempio nel mese di Ottobre **l'insegnamento**: si propone dapprima un gioco che le maestre di un tempo facevano fare ai loro alunni (come "acchiappa la palla!" o "un, due tre stella!") e successivamente si propone un nuovo gioco (percorso psicomotorio più recente) ricco di salti, capriole, tuffi e giochi sull'attenzione e sulla flessibilità cognitiva, qualità che oggi sono molto richieste nel mondo della Scuola.

Novembre: il mestiere di chi vende (es; costruiamo insieme il mercato e un negozio di tecnologia)

Pausa di Dicembre con solo possibilità recuperi.

Gennaio: il mestiere di chi fa sport (role playing sugli sport antichi e nuovi).

Febbraio: il mestiere di chi cucina (attività di drammatizzazione con teli e cucina simbolica)

Marzo: il mestiere di chi cura (aiutarsi in un gioco cooperativo e il dottore dei peluche).

Aprile: il mestiere di chi organizza (come si costruisce un percorso e poi lo si riordina in tempo?)

Maggio: il mestiere di chi protegge (brainstorming e role playing sulla famiglia)

Ogni giornata prevede 3 momenti distinti:

1. Accoglienza: i bambini seduti in cerchio dicono il loro nome e rispondono a una mia domanda o fanno un movimento che gli altri copiano (es; oggi mi prude il naso...e tutti lo imitano e così facendo imparano le parti del corpo).
2. Giochi di riscaldamento: due o 3 attività dedicate a riscaldare i muscoli (es; fiori aperti/chiusi, stelle accese/spente, sacco pieno/ vuoto/ pienissimo, e giochi sulle andature (animali) o stop and go nei cerchi.
3. Attività motoria (percorso) o di coppia (carricola) tese a rafforzare equilibrio, forza muscolare e gli altri obiettivi sopra descritti.
Si prevede infine una fase di rielaborazione grafica o comunicativa su quanto è stato fatto o emerso a livello emotivo.

Obiettivo generale è l'incremento di benessere del bambino attraverso gli obiettivi specifici sopra descritti (tra i quali spicca l'incremento di autostima rilevato all'inizio e alla conclusione del percorso).

Si incrementa la capacità comunicativa con gli altri, attraverso giochi, letture e “cerchio dell’ascolto” che stimolano la motricità, la collaborazione e cooperazione con i compagni e che permettono di rielaborare il vissuto di isolamento dei bambini ai tempi del covid.

Resto a disposizione dei genitori per una valutazione in itinere e conclusiva per ogni alunno che abbia seguito il percorso di psicomotricità.

ESTENSORE DEL PROGETTO: Dott.ssa Ilaria Tomaselli

DESTINATARI: tutti i bambini della scuola

DURATA DEL PROGETTO: Ottobre - Aprile

FREQUENZA AL PROGETTO: settimanale

RISORSE UMANE: la specialista

RISORSE LOGISTICHE: spazio psicomotorio

PROGETTO: UN NONNO PER UN BAMBINO UN BAMBINO PER UN NONNO

Da qualche anno è stata istituita la festa dei nonni che ricorre il 2 ottobre, giorno in cui la Chiesa Cattolica festeggia gli Angeli Custodi. Non a caso è stata scelta questa data. I nonni, infatti, sono dei veri angeli che custodiscono i nipotini e danno una mano non indifferente ai figli impegnati nelle attività lavorative. Se i nonni non ci fossero bisognerebbe inventarli. Essi sono sempre disponibili, saggi, affettuosi, amorevoli e premurosi.

Durante il corso dell'anno, in particolare per la festa dei nonni, i bambini della nostra scuola con i nonni ospiti alla casa di riposo "Giulio Gianetti" vivranno momenti di festa e di allegria"

INDICAZIONI PER RIDURRE GLI EFFETTI DA COVID 19

ANNO SCOLASTICO 2022 -2023

Nel corso del 2022, a fronte dell'elevata copertura vaccinale raggiunta sia in termini di ciclo di base che di dosi booster, l'impatto sulle strutture sanitarie dei soggetti con COVID-19 si è mantenuto limitato nonostante la circolazione di una variante altamente trasmissibile come Omicron e relative sotto varianti.

In ambito comunitario, inoltre, è stato attuato un progressivo passaggio da una strategia di controllo dell'infezione da SARS-CoV-2, incentrata sul tentativo di interrompere per quanto possibile le catene di trasmissione del virus, ad una strategia di mitigazione finalizzata a contenere l'impatto negativo dell'epidemia sulla salute pubblica.

Nello specifico del mondo della scuola si è quindi ritenuto opportuno definire un insieme di misure di prevenzione di base da attuare sin dall'avvio dell'anno scolastico ed in seguito di individuare ulteriori possibili misure da realizzare su disposizione delle autorità sanitarie, qualora le condizioni epidemiologiche peggiorino.

Per ora, la riapertura dei servizi educativi dell'infanzia avviene senza particolari restrizioni per l'accesso ai locali scolastici sia da parte dei genitori che dei bambini; l'organizzazione e gli orari scolastici e di funzionamento sono quelli previsti dal regolamento del quale avete preso atto al momento dell'iscrizione/ reinscrizione.

Fondamentale, però, è mantenere e/o costruire un reciproco rapporto di fiducia per garantire condizioni di tutela dei bambini, nonché delle famiglie e del personale impegnato nello svolgimento delle diverse attività.

Anche quest'anno, si propone di vigilare insieme affinché sia possibile continuare a fare scuola in presenza, gustando tutte le potenzialità di una relazione educativa esperita e condivisa.

La nostra scuola continuerà ad impegnarsi

- ❖ a realizzare e ad adottare tutte le procedure e le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;
- ❖ a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni, in base all'andamento del virus;
- ❖ ad avvalersi per la realizzazione del servizio, di personale che si impegna a recarsi sul posto di lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid 19;
- ❖ ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria
- ❖ ad attenersi rigorosamente ad ogni disposizione dell'autorità competente, in caso di accertata infezione da Covid 19, in tutti i casi in cui il proprio/a figlio/a presentasse un sintomo tra quelli sotto elencati, sia al domicilio che rilevati in ambito scolastico:
 - Febbre > 37,5°C (Covid 19)
 - Sintomi respiratori acuti (tosse e/o raffreddore) con difficoltà respiratoria
 - Vomito
 - Diarrea
 - Perdita del gusto
 - Perdita dell'olfatto
 - Cefalea intensa
 - Esantema di esordio improvviso e non motivato da patologie preesistenti
 - Congiuntivite con occhi arrossati e secrezione purulenta

Casistica e modalità di comportamento:

1. Nel caso in cui nel bambino/a venga riscontrato uno dei sintomi sopra elencati, il minore **deve essere allontanato dalla scuola;**

2. il rientro nella comunità scolastica **prevede l'autocertificazione del genitore dell'avvenuto confronto con il Medico di Medicina Generale - Pediatra di Libera Scelta.**
3. nel momento in cui un bambino/a risulti positivo al test diagnostico per SARS-CoV-2 **è sottoposto alla misura dell'isolamento** secondo le tempistiche previste dalla normativa;
4. per il rientro a scuola **è obbligatorio** l'esito negativo del test (molecolare o antigenico) al termine dell'isolamento;
5. per i bambini con fragilità, si devono necessariamente comunicare alla scuola le misure di prevenzione indicate dal medico competente per attuare le strategie personalizzate in base al profilo di rischio.